

Bilancio d'Impatto 2025



MANTOVA CITTÀ D'ARTE
E DI CULTURA



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di MANAGEMENT

Il Gruppo di lavoro

Prof. Alessandro Lai

Prof. Riccardo Stacchezzini

Dott.ssa Mariella Colantoni

Dott.ssa Matilde D'Onofrio

Dott.ssa Raffaella Nastari



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **MANAGEMENT**

INDICE

<i>Presentazione del Bilancio d'Impatto</i>	5
<i>Il Modello d'Impatto del Comune di Mantova</i>	7
La città sostenibile: un equilibrio tra economia, ambiente e socialità	8
La sostenibilità economica: produrre valore per il territorio.....	9
La sostenibilità ambientale come impegno condiviso per la città: mitigare, adattare e rigenerare	10
La sostenibilità sociale: la città vuole prendersi cura delle persone	11
<i>La governance della sostenibilità</i>	13
Struttura e funzionamento degli organi di <i>governance</i>	14
Dalle priorità strategiche all'azione	18
Politiche e meccanismi di <i>governance</i>	21
La <i>governance</i> delle società e degli enti partecipati	25
<i>L'Impatto Economico del Comune di Mantova</i>	29
<i>Highlights</i>	30
Lo sviluppo economico come perno di una città sostenibile	30
Le “entrate” e le “spese” del Comune	31
Logistica e infrastrutture per la mobilità	34
Politiche per l'occupazione	35
Digitalizzazione a servizio delle imprese	38
Turismo	39
<i>L'Impatto Ambientale del Comune di Mantova</i>	41
<i>Highlights</i>	42
La strategia ambientale del Comune	44
Fonti energetiche	45
Tutela ambiente e spazi verdi	49
Trasporti e mobilità sostenibile	54
Economia circolare.....	57
Visione Futura: Mantova a impatto zero	58
<i>L'Impatto Sociale del Comune di Mantova</i>	61
<i>Highlights</i>	62
La strategia sociale del Comune	63
Sicurezza	63

Servizi sociali e politiche per l'inclusione	65
Sostegno alle famiglie	68
Politiche per i giovani	71
Cultura, sport e tempo libero	72
Conclusioni	77

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'IMPATTO

Questo *report* si propone di mettere in luce come l'Amministrazione che governa il Comune di Mantova abbia interpretato la propria missione e abbia generato un **impatto** a beneficio dei cittadini residenti, senza peraltro trascurare le altre persone che hanno in Mantova un punto di riferimento per il proprio lavoro, per la necessità di trascorrere a Mantova periodi più o meno significativi della propria vita o anche come semplice meta di turismo. Un impatto, dunque, che rende vivibile la città per chi già ci abita e attrattiva per chi sta fuori di essa.

In questo *report*, l'impatto è valutato in relazione alla **capacità di aumentare la sostenibilità della città**: si tratta di una sensibilità che in questi anni è cresciuta e ora contraddistingue un'attenzione apprezzata e vissuta da parte dei cittadini, specie quelli più giovani.

Ricercare gli elementi di sostenibilità nelle azioni e nei percorsi compiuti dall'Amministrazione comunale di Mantova, per misurarne l'impatto, non si è peraltro rivelato un processo troppo complesso, posto che la stessa Amministrazione ha orientato la propria azione in tale direzione, fino a farne un **modello condiviso** da parte di tutti coloro che hanno espresso la *governance* della città.

Si tratta di un modello che presenta **elementi innovativi e peculiari** rispetto a quelli di tanti altri comuni italiani. La novità non sta tanto nelle singole azioni svolte, quanto nell'idea che la Giunta del Comune ha condiviso su come integrare i vari aspetti della sostenibilità, per generare impatti capaci di rendere la città più vivibile e attrattiva.

Il riconoscimento di tale modello ha richiesto di **identificare gli aspetti "materiali"** per l'Amministrazione, cioè quelli rilevanti, che esprimono la sintesi dell'azione amministrativa in funzione degli obiettivi che la *governance* si è assegnata.

Per tracciare le linee di questo percorso e poterlo raccontare in questo *report*, sono state seguite diverse linee d'azione in modo complementare:

- il **confronto con tutti gli Assessori che compongono la Giunta comunale** ha permesso di riconoscere gli aspetti "materiali" per gli stessi, ovvero quelli percepiti come prioritari, in quanto capaci di generare un "plus" per i cittadini relativamente agli ambiti della loro responsabilità; con **esponenti dell'opposizione** si è avuto un confronto su alcune tematiche avvertite come rilevanti;
- mediante una lunga **interlocuzione con il Sindaco** si sono ricondotte ad unità le iniziative sviluppate, focalizzando l'attenzione sul sistema di priorità che l'Amministrazione si è data e sul collegamento fra i vari aspetti della sostenibilità, in modo da comprendere appieno il modo secondo cui il "modello Mantova" funziona;
- la **ricognizione dell'ampia documentazione che i vari settori del Comune producono**, sia per l'assolvimento di obblighi di legge (DUP, bilanci previsionali e consuntivi, elementi descrittivi dei progetti svolti dalle diversi settori, report interni, ecc.) sia per soddisfare ad

ulteriori esigenze interne, ha consentito quindi il riscontro anche quantitativo delle risorse mobilitate, dei tempi di realizzazione delle diverse azioni e dei loro effetti; a tal fine si sottolinea l'apporto positivo di tutti i settori della Amministrazione, che hanno dato un contributo di conoscenza alla realizzazione di questo *report*;

- l'**ascolto dei *manager* delle principali aziende controllate dal Comune** è stato utile per conoscere, in via complementare, in che modo alcuni obiettivi vengono realizzati attraverso la partecipazione strumentale di tali importanti realtà aziendali;
- si è infine avuto un **confronto con *stakeholder* esterni all'Amministrazione**, per testare come le azioni immaginate e realizzate fossero apprezzate e il loro livello di effettiva rilevanza.

Nel trattare l'ampia documentazione raccolta, dalle interviste ai dati quantitativi e qualitativi resi disponibili, la componente "politica" dell'Amministrazione ha consentito di identificare le azioni più rilevanti per la comunità di riferimento, mentre quella "tecnica" ha fornito il supporto utile per misurarle qualitativamente e quantitativamente.

Nel consegnare questo Bilancio d'Impatto all'attenzione dei cittadini e di tutti gli *stakeholder*, i sottoscritti – insieme alle dott.sse Mariella Colantoni, Matilde D'Onofrio e Raffaella Nastari che hanno fatto parte del Gruppo di lavoro – desiderano ringraziare tutte le persone che hanno attivamente collaborato, a vario titolo, alla sua redazione: *a)* il Sindaco e tutti gli Assessori: fra questi, in particolare, Giovanni Buvoli, Andrea Murari, Adriana Nepote e Iacopo Rebecchi; *b)* tutti i Dirigenti e i Responsabili degli Uffici e Servizi dei vari Settori dell'Amministrazione comunale, che hanno attivamente concorso alla ricerca e alla raccolta dei dati: un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Isabella Dall'Oca per la cura con cui ha coordinato l'attività dell'Amministrazione a supporto della produzione documentale; *c)* i Dirigenti e gli Amministratori degli enti partecipati dal Comune; *d)* i Consiglieri dell'opposizione che hanno offerto al Gruppo di lavoro utili spunti di riflessione.

Prof. Alessandro Lai e Prof. Riccardo Stacchezzini
(Dipartimento di Management, Università degli Studi di Verona)

IL MODELLO D'IMPATTO DEL COMUNE DI MANTOVA



LA CITTÀ SOSTENIBILE: UN EQUILIBRIO TRA ECONOMIA, AMBIENTE E SOCIALITÀ

Il Sindaco e la Giunta comunale hanno disegnato un **modello** in aderenza ad una nuova sensibilità che negli ultimi anni ha contraddistinto, più di tutte, le giovani generazioni. Esso si è affermato insieme alla consapevolezza di come la civiltà contemporanea, se la città non viene governata, possa “consumare” lo spazio nel quale viviamo. Richiede pertanto di interpretare il progresso in un modo nuovo, quello di chi vuole uno sviluppo capace di portare valore al presente e alle future generazioni, lasciando ad esse un’eredità positiva. Il contesto culturale che si è sviluppato nel mondo è stato di grande aiuto in questo, ma certamente la sua declinazione ad una comunità locale non è affatto cosa scontata.

Il modello è quello della **sostenibilità**, da applicare e praticare in un contesto cittadino.

Progettare una città sostenibile significa interrogarsi su che cosa renda una città capace di durare, di evolvere, di offrire condizioni di vita dignitose e piene alle persone che la abitano. È un’idea che può sembrare influenzata dagli effetti della crisi climatica e delle nuove sensibilità ambientali, ma in realtà affonda le radici in una domanda molto antica:

come si costruisce una comunità che possa assicurare il futuro?

Quando si parla di sostenibilità applicata alla città, si pensa spesso soltanto all’ambiente: all’aria da respirare, agli alberi, ai laghi, al clima che cambia. Così si immaginano azioni sul verde pubblico, o sull’inquinamento, o sulla raccolta differenziata. Tuttavia, la sostenibilità urbana non può essere ridotta a una sola dimensione. Essa è, al contrario, un **equilibrio complesso e dinamico tra tre componenti** che devono procedere insieme e rafforzarsi a vicenda: la **sostenibilità economica**, quella **ambientale** e quella **sociale**. Si tratta di un equilibrio strutturale e inscindibile: solo dove questi tre elementi si intrecciano in modo coerente, una città può essere considerata davvero sostenibile. Non è un’idea astratta o utopica: riguarda la qualità della vita quotidiana. Significa chiedersi se una città offre lavoro, servizi, aria pulita, luoghi accoglienti, possibilità di formarsi, di prendersi cura della salute e di costruire una famiglia. Significa, in altre parole, **creare un ambiente che valorizzi le persone e dia loro gli strumenti per crescere e restare parte attiva della comunità**.

Per fare questo non si può disattendere:

- 1) la capacità del territorio di produrre valore e lavoro [**sostenibilità economica**];
- 2) la qualità dell’ambiente e la tutela degli ecosistemi [**sostenibilità ambientale**].
- 3) la coesione fra cittadini, la tutela delle famiglie con maggiori necessità, l’accesso ai servizi, l’inclusione, la qualità delle relazioni fra le persone [**sostenibilità sociale**].

Se anche solo una di queste tre dimensioni viene trascurata, le altre crollano: una città può essere verde e pulita, ma se non genera lavoro, le persone la abbandonano. Può essere ricca, ma se distrugge l’ambiente, diventa invivibile. Può essere produttiva e moderna, ma se lascia indietro chi è fragile, non costruisce comunità, mentre può alimentare sentimenti di solitudine fra le persone.

Il modello che l’Amministrazione comunale di Mantova persegue vede dunque un legame indissolubile tra queste tre componenti, sulle quali la *governance* del Comune esercita il suo indirizzo e il suo stimolo.



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: PRODURRE VALORE PER IL TERRITORIO

La prima condizione perché una città sia sostenibile è la sua capacità di produrre valore economico, cioè lavoro, reddito e opportunità professionali. Senza questa base, non si può sostenere né il *welfare* né la qualità dei servizi né tantomeno gli investimenti ambientali.

L'azione dell'Amministrazione ha posto quest'attenzione a fondamento della propria azione. Il territorio mantovano ha attraversato negli ultimi decenni fasi di crisi profonde, che hanno coinvolto realtà produttive storiche: la chiusura della raffineria, le difficoltà della chimica di base, la crisi di grandi aziende manifatturiere e della cartiera. Questi eventi hanno mostrato che lo sviluppo non è garantito né lineare, e che non si può dare per scontata la capacità di continuare a produrre ricchezza.

Per queste ragioni, il primo pilastro della città sostenibile riguarda la sua capacità di **produrre valore economico per il territorio**. Questo non significa inseguire la crescita a tutti i costi, ma garantire che la città rimanga un luogo capace di offrire **opportunità di lavoro** ai suoi abitanti. Di più che la città mantenga o accresca la sua capacità di attrarre persone desiderose di fare della città il proprio luogo di lavoro. Così come Mantova, negli ultimi anni molte città hanno attraversato fasi di crisi economica che hanno portato alla chiusura di aziende storiche e alla perdita di posti di lavoro qualificati. Questo fenomeno ha due conseguenze principali: (a) i **giovani sono costretti ad andarsene**, perché non trovano lavoro stabile o ben retribuito; (b) la città **invecchia** e la popolazione attiva diminuisce.

Questo processo è pericoloso perché, con meno lavoratori e meno reddito, si riducono anche le risorse disponibili per finanziare i servizi pubblici. Una città che non produce ricchezza **non può sostenere scuole, assistenza sanitaria, trasporti o welfare**.

Per questo, la sostenibilità economica ha molti obiettivi: attirare nuove imprese e investimenti; promuovere attività produttive innovative; creare posti di lavoro diversificati e qualificati; rendere possibile per i giovani costruire il proprio futuro nella propria città. La crescita economica deve però

essere orientata e governata: non basta aumentare la produzione, bisogna farlo **in modo responsabile e con attenzione al territorio**.

Da questa consapevolezza è partita una strategia territoriale orientata a ricostruire le basi produttive, non secondo una logica espansiva indiscriminata, ma in un'ottica di **riconversione, innovazione e attrattività**. Questo sviluppo ha dunque favorito e permesso l'arrivo di investimenti nazionali e internazionali, la creazione di posti di lavoro qualificati, il rafforzamento dell'attrattività territoriale, il mantenimento di una popolazione attiva e residente.

Sostenibilità economica significa dunque garantire opportunità e prospettive alle nuove generazioni, evitando lo spopolamento, la fuga di competenze e l'impoverimento demografico.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COME IMPEGNO CONDIVISO PER LA CITTÀ: MITIGARE, ADATTARE E RIGENERARE

Quando si parla di **sostenibilità ambientale** per una città, si intende la capacità di svilupparsi e produrre valore senza consumare o danneggiare in modo irreversibile l'ambiente in cui si vive. Per molti anni, in passato, la crescita economica a Mantova è talvolta avvenuta "a tutti i costi", trascurando gli effetti collaterali sull'aria, sull'acqua, sul suolo e sulla salute delle persone.

Oggi, invece, è sempre più chiaro che un territorio inquinato non è attrattivo, oltre che dannoso per la salute: le famiglie e le imprese difficilmente scelgono di vivere o investire in una città percepita come malsana e invece preferiscono stabilirsi dove la qualità dell'aria, dell'acqua e degli spazi di vita quotidiana garantiscono salute e sicurezza.

L'attenzione all'ambiente è divenuta dunque condizione necessaria di salute e vivibilità: non c'è azione impattante che venga percepita con maggiore immediatezza da parte di tutta la popolazione, perché insiste sul modo in cui la stessa si rapporta con la propria prossimità, con i luoghi dove si vive. In questo senso, l'attenzione all'ambiente viene percepita non solo come un imperativo etico e sociale, ma anche come un valore che ha anche un preciso contenuto economico.

La sostenibilità ambientale, perché possa avere impatto, richiede l'attivazione di strategie complementari che l'Amministrazione comunale di Mantova ha deciso di perseguire senza soluzione di continuità.

La prima è la **mitigazione**, ovvero la riduzione delle emissioni climalteranti, cioè delle cause che contribuiscono al riscaldamento globale. La città ha scelto di affrontare con determinazione la sfida del cambiamento climatico. È stato stabilito l'obiettivo di ridurre del 65% le emissioni di CO₂ entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005; un primo traguardo del 20% è già stato raggiunto. Per conseguire tale obiettivo, la strategia punta soprattutto su:

- la diffusione delle energie rinnovabili, in particolare tramite impianti fotovoltaici;
- l'innovazione nei sistemi energetici, come il potenziamento del teleriscaldamento e l'esplorazione di soluzioni all'idrogeno;
- la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, al fine di condividere l'energia prodotta e ridurre i costi.

La seconda strategia riguarda l'**adattamento**. È necessario riconoscere che gli effetti del cambiamento climatico sono già visibili: estati più lunghe e con ondate di calore, periodi prolungati di siccità, alternati a piogge intense e improvvise. Per questo la città sta portando avanti interventi di adattamento volti a rendere gli spazi urbani più resilienti e vivibili. Ne sono un esempio la: (a) depavimentazione dei parcheggi (come nell'area di Porta Cerese e nel parcheggio ex Kennedy) per favorire l'assorbimento dell'acqua piovana e ridurre il surriscaldamento del suolo; (b) la riqualificazione degli spazi scolastici (come presso la scuola Nievo-Tasso), dove alla superficie asfaltata sono state sostituite aree verdi permeabili, capaci di offrire ombra e ridurre l'impatto delle ondate di calore; (c) la separazione delle reti fognarie e delle acque piovane (come in via Cremona), che ha consentito di migliorare significativamente la qualità delle acque del lago, garantendone la balneabilità come parametro di salute ambientale.

Si tratta di interventi concreti, che migliorano la quotidianità dei cittadini e rafforzano la sicurezza del territorio.

La terza strategia è quella legata alla **rigenerazione**: essa passa attraverso la creazione e il collegamento di corridoi verdi e blu, che uniscono aree naturali, parchi periurbani, argini, specchi d'acqua e nuovi boschi urbani. L'obiettivo è favorire una biodiversità ricca, creando spazi naturali più autentici, non semplici giardini ornamentali, ma luoghi in cui la vita vegetale e animale possa prosperare. Un esempio è il progetto di creare nuovi boschi e aree naturali che colleghino l'area del Paiolo alla Vallazza.

Nel complesso, la sostenibilità ambientale, attraverso le sue strategie impiegate in modo complementare, impatta fortemente sulla popolazione perché protegge la salute di chi ci vive, attira imprese e nuove famiglie, invece di respingerle, riduce i costi futuri legati all'inquinamento e ai danni ambientali, contribuisce, nel suo piccolo, alla lotta globale contro il cambiamento climatico.

La sostenibilità ambientale non è un ostacolo allo sviluppo: è la condizione perché lo sviluppo sia duraturo, equo e vantaggioso per tutti. Emblematico è il caso delle bonifiche del polo chimico che l'Amministrazione ha attuato: un intervento necessario, ma molto costoso, che dimostra come il fatto di non aver tenuto conto dell'ambiente nel passato abbia generato problemi economici nel presente.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE: LA CITTÀ VUOLE PRENDERSI CURA DELLE PERSONE

Quando si parla di città sostenibile, non basta preoccuparsi dell'ambiente e dell'economia. Se lo sviluppo economico cresce ma non migliora la vita delle persone, si rischia un "fallimento strabiliante".

La sostenibilità sociale riguarda proprio questo: **fare in modo che la crescita economica produca benessere condiviso, migliorando i servizi per la collettività, offrendo opportunità educative, culturali e di tempo libero e, più in generale, favorendo la formazione di una comunità più "forte"**.

L'Amministrazione comunale di Mantova ha dedicato tanto impegno e tempo a questo obiettivo, per evitare che lo sviluppo economico invocato e ricercato diventasse soltanto "effimero": il che avrebbe significato che i benefici potevano finire soltanto nelle mani di grandi aziende esterne, che i lavoratori locali potevano ricevere salari bassi e poca sicurezza, che le famiglie potevano trovarsi con costi della vita alti e servizi insufficienti.

In uno scenario del genere, anche una città economicamente ricca sarebbe una città socialmente fragile.

L'idea che regge il cambiamento proposto ed atteso è quella di **utilizzare la ricchezza per la comunità**. In altri termini la ricchezza prodotta nel territorio deve diventare spesa pubblica utile, cioè investimenti che migliorano la vita quotidiana delle persone

Per realizzare questo bisogna seguire molti itinerari paralleli, che invocano il coinvolgimento di tanta parte dell'Amministrazione comunale: la creazione di scuole di alto livello, accessibili e moderne; servizi sanitari e assistenziali efficienti; un sistema di *welfare* capace di sostenere famiglie e fragilità; condizioni di lavoro sicure e dignitose.

Tutto ciò rende la città attrattiva, soprattutto per le famiglie e i giovani.

Una delle azioni più significative a questo riguardo è l'acquisto di immobili da ristrutturare, trasformandoli in alloggi a prezzi accessibili destinati al ceto medio e ai giovani. Questo intervento ha due effetti positivi: riduce il problema dell'aumento dei costi abitativi, che spesso spinge i residenti altrove; attira nuovi cittadini, rafforzando la comunità e la vitalità sociale. Non si tratta di competere con i comuni vicini, ma di mostrarsi capaci di agire per primi quando necessario.

Oggi la sfida è comunicare e consolidare il modello di una città che punta sulla **qualità della vita**: la città deve essere riconosciuta e vissuta come un luogo di alta qualità della vita, fatto di ambiente sano, servizi pubblici solidi, scuole e ospedali efficienti, opportunità di lavoro stabili.

È, questa, una fase della vita della città che si identifica in un momento "delicato ma ricco di opportunità": dopo aver costruito le basi, ora si tratta di concretizzare questi risultati.

In fondo, sostenibilità sociale significa usare lo sviluppo economico per investire nelle persone. Significa creare una città dove vivere bene, non solo crescere economicamente.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ



Il Comune di Mantova si avvale di un **sistema di governance integrato**, funzionale a valorizzare e mettere a sistema le competenze di chi, a livello politico o amministrativo, orienta il proprio operato con l'obiettivo di *migliorare la qualità della vita dei cittadini mantovani*. Il perseguimento di tale *mission* – che passa attraverso l'ottimizzazione dell'impatto economico, sociale e ambientale del Comune sul proprio territorio di riferimento – presuppone infatti che ciascun organo, assessorato e settore operi secondo uno spirito di collaborazione, integrazione e reciproco scambio.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

I principali organi di governo: Sindaco, Giunta comunale e Consiglio comunale

I principali **organi di governo** del Comune sono il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio comunale.

Il **Sindaco**, il cui mandato dura cinque anni, è posto a capo dell'amministrazione comunale, esercitando funzioni di indirizzo politico, amministrativo e di rappresentanza. Nomina la Giunta comunale ed è anche al vertice della polizia municipale. Il Sindaco attualmente in carica è *Mattia Palazzi*, mentre il Vicesindaco è *Giovanni Buvoli*.

Il Sindaco. *Mattia Palazzi* è nato a Mantova il 31 gennaio 1978. Impegnato fin da giovane in attività associative (Arci e progetti di cooperazione internazionale) e nei movimenti giovanili (Sinistra Giovanile), nel 2000 è stato eletto per la prima volta Consigliere comunale a Mantova. Nel 2005 è stato rieletto Consigliere, assumendo anche il ruolo di Assessore al Welfare e alle Politiche giovanili. Con il sostegno del Partito Democratico e di una coalizione di centrosinistra, nel 2015 ha vinto, al ballottaggio, le elezioni a Sindaco. Nel 2020 è stato rieletto sindaco al primo turno, con oltre il 70% dei consensi. Durante gli anni alla guida del Comune, Mattia Palazzi ha promosso una visione di Mantova come città vivibile, sostenibile e culturalmente dinamica. La sua amministrazione ha puntato sulla rigenerazione urbana, restituendo valore a spazi pubblici e quartieri periferici, e ha consolidato l'immagine culturale di Mantova, in continuità con l'esperienza del 2016, quando la città ottenne il titolo di "Capitale Italiana della Cultura". L'attenzione all'ambiente, alla mobilità sostenibile e alla qualità dei servizi educativi e sociali è stata accompagnata da un'attività di dialogo con associazioni, istituzioni e cittadini, con l'obiettivo di costruire una comunità coesa e partecipe.

Il Vicesindaco. *Giovanni Buvoli* è stato Consigliere comunale dal 1996 al 2015, ricoprendo il ruolo di Capogruppo consiliare dal 2010 al 2015. Ha inoltre fatto parte di diverse Commissioni consiliari e ha ricoperto incarichi in ambito culturale e sportivo. Durante il mandato 2015- 2020, oltre che essere Assessore con deleghe in ambito culturale, sportivo e sociale, ha ricoperto la carica di Vicesindaco. Tale carica è stata rinnovata anche nell'attuale mandato 2020-2025.

La **Giunta comunale** è formata dal **Sindaco** e dagli **Assessori** da lui nominati e ai quali sono assegnate le deleghe.

Quale **organo esecutivo**, la Giunta ha il compito di attuare, sotto l'indirizzo del Sindaco, le linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, occupandosi di bilancio, servizi pubblici, lavori pubblici, cultura, istruzione, ambiente, welfare e urbanistica.

Ciascun Assessore, nello svolgimento del proprio mandato e coerentemente con le linee politiche stabilite dal Sindaco e dal Consiglio comunale, gestisce e coordina **specifici Settori dell'Amministrazione comunale**.

Ogni assessore riceve una delega per uno o più ambiti specifici e, in relazione agli stessi, prepara proposte, regolamenti o progetti sottoponendoli all'approvazione della Giunta. Inoltre, supervisiona gli uffici comunali e i dipendenti che si occupano del settore di propria competenza, rappresentando anche il Comune nell'ambito di eventi, riunioni o conferenze. Ogni Assessore deve inoltre far sì che le decisioni assunte vengano attuate correttamente, rendendo conto al Sindaco e alla Giunta dell'andamento dei Settori di riferimento. Attualmente la **Giunta comunale** è composta da:

- **Mattia Palazzi**, che oltre a presiedere la Giunta in qualità di Sindaco, ha la responsabilità degli Assessorati: Cultura e sistema museale; Rapporti con società partecipate, Sicurezza, Affari generali, Sport, Comunicazione e ufficio stampa;
- **Giovanni Buvoli**, che oltre ad essere Vicesindaco, è Assessore a Bilancio, Demanio e patrimonio, Sviluppo economico, Turismo, Coordinamento "Grande Mantova";
- **Andrea Caprini**, Assessore a Welfare, Terzo settore, Immigrazione;
- **Nicola Martinelli**, Assessore a Lavori Pubblici, Quartieri, Politiche per la casa;
- **Andrea Murari**, Assessore a Ambiente e pianificazione territoriale, Risanamento e valorizzazione dei laghi, Politiche energetiche, Rigenerazione urbana e del territorio, Edilizia privata, Rapporti con il Consiglio comunale;
- **Adriana Nepote**, Assessora a Università e Ricerca, Innovazione, Coordinamento ufficio progettazione e fundraising, Cittadinanza europea, Relazioni internazionali, Agenda digitale, Smart City e personale;
- **Serena Pedrazzoli**, Assessora a Nidi, Scuola e Pubblica istruzione;
- **Iacopo Rebecchi**, Assessore a Polizia locale, Protezione civile, Viabilità e mobilità sostenibile, Commercio e attività produttive;
- **Alessandra Riccadonna**, Assessora a Sistema bibliotecario, Valorizzazione del sito UNESCO, Politiche giovanili, Legalità e solidarietà internazionale;
- **Chiara Sortino**, Assessora a Politiche e servizi per la famiglia, Infanzia e adolescenza, Attività educative e ricreative per minori, Pari opportunità.

Ogni anno, in occasione dell'approvazione del **bilancio consuntivo**, la Giunta presenta al Consiglio una **relazione sull'attività svolta**, oltre a proporre iniziative o fornire impulsi all'attività del Consiglio.

Il **Consiglio comunale** è l'**organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo**, composto dai consiglieri eletti tramite il voto dei cittadini. Approva il **bilancio**, i **piani regolatori**, i **regolamenti** e lo **Statuto comunale**. Il Consiglio prende altresì in esame i problemi più generali, quelli del

personale e dell'ordinamento degli uffici, nonché quelli relativi ai rapporti e agli indirizzi degli enti e dei servizi collaterali.

L'attuale composizione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è attualmente composto da:

10 consiglieri di maggioranza PD	10 consiglieri di maggioranza #Palazzi2020	1 consigliere di maggioranza Italia Viva	1 consigliere di maggioranza Mantua Palazzi Sindaco	1 consigliere di maggioranza Alleanza Verdi – Sinistra
1 consigliere di minoranza Forza Italia Berlusconi per MN	3 consiglieri di minoranza Lega Lombarda Salvini Mantova	1 consigliere di minoranza Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	1 consigliere di minoranza Salute Ambiente Futuro con Gloria Costani	1 consigliere Gruppo Misto

Nell'ambito del Consiglio, sono istituite le **Commissioni consiliari**, che svolgono funzione di referenti, di controllo, di garanzia, propositive, consultive e conoscitive. Le Commissioni attualmente operanti sono:

- Affari generali;
- Ambiente e Salute pubblica;
- Bilancio, Programmazione, Innovazione, Attività produttive e Struttura dell'ente;
- Cultura, Turismo e Spettacoli;
- Decentramento;
- Istruzione, Formazione, Sport e tempo libero;
- Pari opportunità;
- Servizi Sociali, Politiche della solidarietà, Diritti dei cittadini;
- Statuto e regolamenti;
- Territorio.

Le Aree, i Settori e i relativi Uffici e Servizi

L'attività amministrativa del Comune di Mantova trova sviluppo tramite diversi **Uffici** e **Servizi**, che fanno capo a specifici **Settori**. Fatta eccezione per il Gabinetto del Sindaco e la Polizia locale, i Settori sono riconducibili a tre **Aree**:

- **Area Servizi Generali**, a cui sono riconducibili i seguenti tre Settori: Affari generali ed istituzionali; Servizi finanziari, tributi e demanio; Cultura, turismo e promozione della città;
- **Area Politiche del territorio**, a cui sono riconducibili i seguenti tre Settori: Lavori pubblici; Sportello Unico per le imprese e i cittadini; Territorio e ambiente;
- **Area Servizi ai cittadini**, a cui sono riconducibili i seguenti due Settori: Servizi educative pubblica istruzione; Welfare, servizi sociali e sport.

L'Amministrazione comunale si articola nei seguenti **Settori**:

Gabinetto del Sindaco

Supporta il Sindaco nelle attività istituzionali, nella comunicazione con i cittadini e nei rapporti con gli altri enti. Coordina la Segreteria del Sindaco e cura le relazioni istituzionali.

Segretario generale

Svolge principalmente ruoli di supporto, coordinamento, assistenza giuridico-amministrativa e organizzativa

Settore Affari generali e istituzionali

Si occupa delle attività amministrative e istituzionali generali, supporta il funzionamento degli organi politici e promuove la legalità attraverso l'Osservatorio Legalità.

Servizi Finanziari, tributi e demanio

Gestisce il bilancio comunale, la contabilità, i tributi locali (IMU, TARI, ecc.) e il patrimonio demaniale e immobiliare del Comune.

Settore Cultura, turismo e promozione della città

Promuove la cultura e gestisce musei, biblioteche ed eventi culturali. Cura le politiche per il turismo e valorizza il patrimonio storico-artistico della città.

Settore Lavori pubblici

Si occupa della progettazione, manutenzione e realizzazione di opere pubbliche, come strade, edifici comunali, scuole, illuminazione e arredo urbano.

Settore Sportello Unico per le imprese e i cittadini

Offre servizi anagrafici, di stato civile e URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico). Coordina le pratiche edilizie e commerciali attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Settore Territorio e ambiente

Pianifica e gestisce il territorio comunale attraverso strumenti urbanistici. Si occupa di ambiente, sostenibilità, autorizzazioni edilizie e paesaggistiche.

Settore Servizi educativi e pubblica istruzione

Coordina i servizi educativi (asili, scuole dell'infanzia), la programmazione scolastica e le attività sportive promosse o sostenute dal Comune.

Settore Welfare, servizi sociali e sport

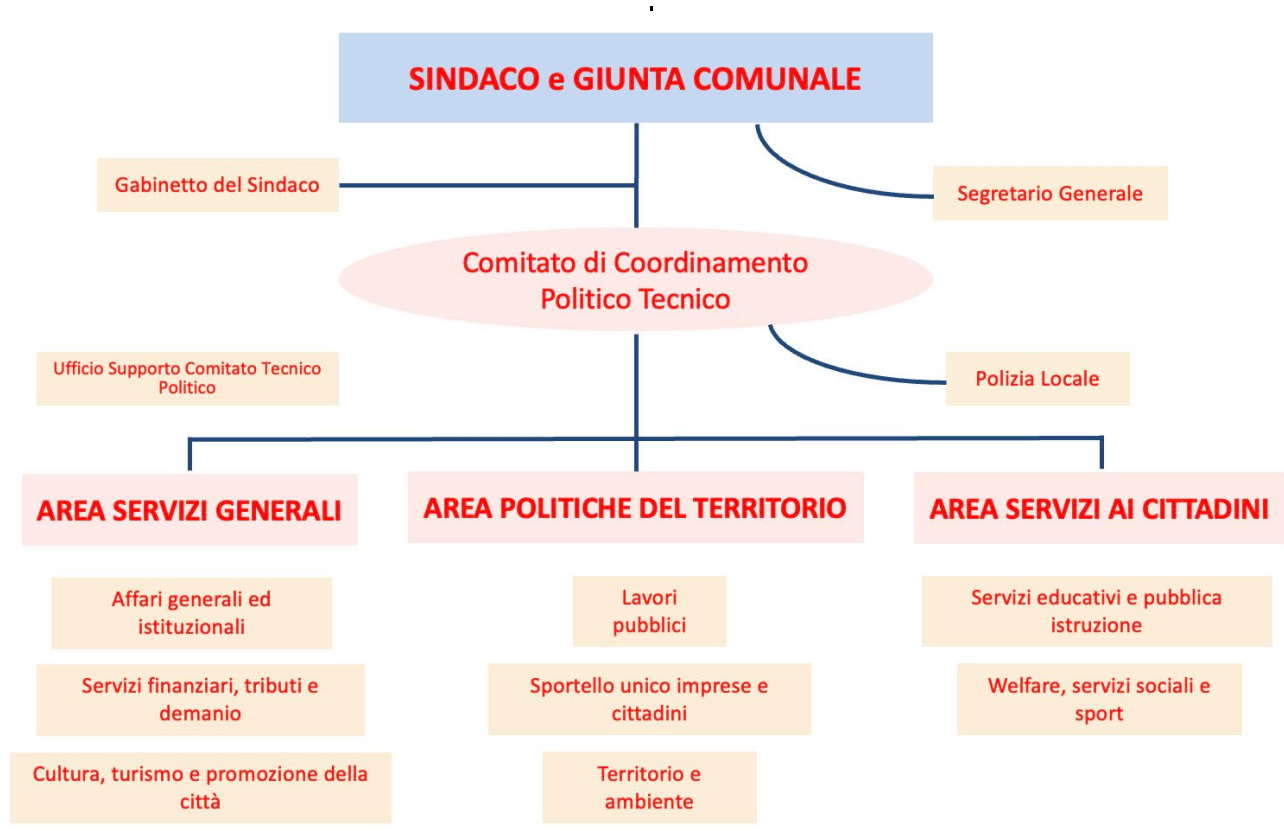
Fornisce supporto a famiglie, anziani, minori, persone con disabilità e soggetti in difficoltà. Si occupa di politiche abitative, pari opportunità e prevenzione della violenza. Si occupa altresì di diverse attività finalizzata alla promozione delle attività sportive sul territorio.

Settore Polizia Locale

Vigila sul rispetto delle norme di legge e dei regolamenti comunali. Gestisce la viabilità, la sicurezza urbana e i controlli sul territorio.

Il Comitato di coordinamento politico tecnico

Il **Comitato di coordinamento politico tecnico** è un organismo interno all'Amministrazione comunale che ha la funzione di coordinare l'attuazione delle politiche del Comune, garantendo che gli indirizzi politici trovino corretta traduzione tecnica e amministrativa. In altri termini, tale Comitato rappresenta uno **strumento di integrazione e dialogo** tra la parte politica (Sindaco e Giunta) e la parte tecnica (dirigenti e uffici), volto ad assicurare che le decisioni politiche siano realizzate in modo efficiente e coerente. Il Comitato si riunisce periodicamente per **monitorare lo stato di avanzamento dei progetti**, verificare priorità e affrontare eventuali problemi operativi.



DALLE PRIORITÀ STRATEGICHE ALL'AZIONE

La definizione delle priorità strategiche

In un Comune, la **definizione delle priorità strategiche** è un processo complesso, che combina elementi **politici**, **amministrativi** e **tecnici**. Al riguardo è possibile identificare quattro *step* fondamentali:

- 1) **Indirizzo politico.** Le **priorità strategiche** derivano dagli **indirizzi politici** definiti dal Sindaco e dalla Giunta, sulla base del **programma elettorale**. Dopo le elezioni, il programma del Sindaco diventa il riferimento principale per la pianificazione strategica. La Giunta traduce le linee politiche in **obiettivi strategici** (p.e., sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, welfare, turismo, cultura, digitalizzazione).

2) Pianificazione strategica e gestionale. Gli **obiettivi strategici** vengono poi formalizzati mediante una serie di **documenti obbligatori**, che permettono non solo di esplicitare gli obiettivi strategici, ma anche di definire gli **obiettivi operativi strumentali** e le **azioni** secondo cui perseguirli.

Strumento	Contenuto	Funzione
Documento Unico di Programmazione (DUP)	Sezione strategica (5 anni) e sezione operativa (3 anni)	È il documento che definisce missioni, programmi e obiettivi strategici
Bilancio di previsione	Previsioni economico-finanziarie triennali	Traduce le priorità strategiche in risorse e interventi concreti
PEG (Piano Esecutivo di Gestione)	Obiettivi operativi e indicatori per i Dirigenti	È lo strumento tecnico di attuazione , assegnato alla struttura amministrativa

3) Coinvolgimento degli uffici e degli stakeholder. Spesso il processo di definizione delle priorità strategiche include il coinvolgimento non solo dell'apparato amministrativo ma anche degli *stakeholder* del territorio mantovano, cittadini *in primis*. I principali strumenti di *engagement* sono rappresentati:

- **consultazioni interne** con dirigenti e responsabili di servizio;
- **forum e tavoli di confronto** con associazioni, imprese, cittadini, piuttosto che tramite il ricorso a **questionari e bilanci partecipativi**;
- **analisi del contesto** (territoriale, sociale, economico) per allineare le priorità ai bisogni reali.

4) Monitoraggio e revisione. Le priorità non restano statiche, ma vengono **monitorate annualmente** tramite il **Piano della performance** e il **Rendiconto della gestione**. Possono essere aggiornate a metà mandato o in occasione della revisione del **DUP**.

L'integrazione fra indirizzo politico e azione amministrativa

L'esperienza amministrativa del Comune di Mantova sotto la guida di Mattia Palazzi si caratterizza per l'**integrazione tra la sfera politica e quella amministrativa**. Fin dall'inizio del proprio mandato, la Giunta ha impostato un modello di governo basato sulla condivisione degli obiettivi e sulla collaborazione operativa tra **assessori, dirigenti e personale comunale**. La scelta del Sindaco di assumere in prima persona alcune deleghe strategiche – in particolare quelle legate alla cultura, alla sicurezza e alle società partecipate – ha favorito una gestione unitaria delle politiche cittadine, al fine di assicurare che la visione politica trovasse attuazione concreta nelle strutture tecniche e nei progetti dell'ente.

In questo contesto, gli **Assessori** hanno un ruolo di indirizzo e coordinamento, orientando le priorità di intervento in base alle linee programmatiche di mandato e alle mutevoli esigenze della comunità. I **Dirigenti comunali**, a loro volta, sono impegnati a garantire la traduzione di tali indirizzi in azioni operative, curando gli aspetti gestionali, finanziari e procedurali. L'integrazione tra questi due "livelli" è favorita da una *governance* trasparente, dalla definizione di obiettivi condivisi e da un dialogo continuo tra struttura politica e tecnica, al fine di superare la tradizionale separazione tra decisione e attuazione.

La collaborazione fra i diversi assessorati

Particolarmente significativo è lo sforzo dell'Amministrazione comunale di **operare in maniera trasversale**, dando attuazione a progetti che necessitano del sinergico coinvolgimento di più assessorati e servizi. Questa modalità di lavoro consente di ottenere risultati concreti e riconoscibili, rafforzando l'efficienza organizzativa e la qualità delle politiche pubbliche. Ad esempio, gli interventi di rigenerazione urbana, le politiche per la sostenibilità ambientale e i programmi di valorizzazione culturale – come quelli legati al ruolo di Mantova città d'arte e di cultura – richiedono una stretta collaborazione tra settori diversi: lavori pubblici, ambiente, cultura, welfare e urbanistica.

La collaborazione fra diversi assessorati: alcuni esempi

Progetti di rigenerazione urbana e mobilità sostenibile

Il Comune di Mantova ha attivato numerosi progetti di rigenerazione urbana, finalizzati a migliorare la qualità della vita nei quartieri, anche riqualificando alcune aree, e favorendo la mobilità sostenibile. Per sviluppare tali progetti, l'Assessorato all'Ambiente e Pianificazione Territoriale del Comune di Mantova (che si occupa di urbanistica, rigenerazione urbana, politiche energetiche) lavora in sinergia con l'Assessorato alla Mobilità Sostenibile o la Polizia Locale.

Progetti culturali e turistici

Il Comune di Mantova ha promosso la nascita di una "cabina di regia" per il rilancio del turismo, firmando un accordo con associazioni di categoria locali del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato insieme all'Assessorato al Turismo, mostrando come "cultura", "turismo", "sviluppo economico" e "urbanistica/rigenerazione" possono essere messi a fattore comune. Un esempio è costituito dal progetto di valorizzazione del "turismo enogastronomico e di esperienza", in collaborazione con associazioni di categoria agricole e artigiane. Ciò significa che l'Assessorato al Turismo / Sviluppo Economico si occupa della promozione e attrazione, l'Assessorato alla Cultura si impegna nell'organizzare eventi culturali, mostre e manifestazioni che sono volano per il turismo; l'Assessorato ai Lavori Pubblici / Urbanistica interviene nella rigenerazione urbana che supporta flussi turistici.

Progetti culturali ed educativi per la famiglia e l'infanzia

L'Assessorato alle Politiche e Servizi per la Famiglia, Infanzia e Adolescenza del Comune di Mantova collabora con l'Assessorato alla Cultura nell'attivazione di progetti educativi, culturali, percorsi nei musei, attività ricreative per ragazzi. Tale collaborazione è resa evidente dal progetto

“La città dei bambini”, che propone la valorizzazione di aree gioco, servizi educativi e culturali combinati.

Progetti culturali di sensibilizzazione ambientale

L'Assessorato alla Cultura e Istruzione e quello all'Ambiente hanno collaborato alla realizzazione del progetto C-Change finalizzato a trasferire le buone pratiche sviluppate dal Manchester Arts Sustainability Team (MAST) ai gruppi locali delle città *partner* del progetto. L'obiettivo è stato quello di mobilitare il settore culturale rispetto ai temi della crisi climatica, al fine di accrescere la consapevolezza dei temi ambientali tra il pubblico.

POLITICHE E MECCANISMI DI GOVERNANCE

La valorizzazione delle risorse umane

L'Amministrazione comunale investe da sempre nella valorizzazione del capitale umano, promuovendo percorsi di formazione e di innovazione digitale. Dirigenti e personale sono regolarmente coinvolti nei processi decisionali e nella valutazione dei risultati, favorendo un clima di corresponsabilità e partecipazione. Tale approccio permette di coniugare la visione politica con la competenza tecnica, rendendo il Comune di Mantova un esempio di amministrazione capace di tradurre le proprie strategie in azioni concrete e misurabili, fondate su un dialogo costante tra *leadership* politica e professionalità amministrativa.

La valorizzazione delle risorse umane nelle strategie e nelle politiche del Comune

Il Comune di Mantova sviluppa iniziative concrete per valorizzare le proprie risorse umane, promuovendo una cultura organizzativa inclusiva e innovativa. Ne sono esempio le previsioni contenute nel PIAO e nel DUP.

La valorizzazione delle risorse umane nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il PIAO 2023-2025 del Comune di Mantova sottolinea l'importanza di valorizzare le risorse umane attraverso un approccio integrato, volto a ottimizzare i mezzi disponibili e a promuovere un ambiente di lavoro stimolante, orientato al miglioramento continuo. Tale obiettivo viene perseguito mediante: *a)* una pianificazione strategica delle attività e dell'organizzazione del personale; *b)* lo sviluppo delle competenze per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti; *c)* un monitoraggio costante delle performance, finalizzato ad assicurare un servizio pubblico di qualità.

Programmazione delle risorse umane nel Documento Unico di Programmazione (DUP)

Con l'obiettivo di favorire un ambiente di lavoro che sostenga la crescita professionale e personale dei dipendenti, il Comune di Mantova, nel DUP 2024-2026, ha definito diverse strategie, tra cui: *a)* l'allocazione di risorse finanziarie dedicate alla formazione e all'aggiornamento del personale; *b)* la pianificazione di interventi volti a migliorare il benessere organizzativo; *c)* lo sviluppo di politiche per valorizzare le competenze interne e promuovere una cultura inclusiva.

Il dialogo con i cittadini e gli altri *stakeholder*

Nel Comune di Mantova, il dialogo con i cittadini e gli altri *stakeholder* si sviluppa come un **processo continuo, fatto di ascolto, partecipazione e costruzione condivisa delle scelte che riguardano la città**. Non si tratta di un semplice momento consultivo, ma di un vero e proprio percorso di relazione, in cui l'amministrazione cerca di mantenere aperti canali di comunicazione trasparenti e bidirezionali.

Accanto ai **cittadini**, il Comune coinvolge attivamente le **associazioni**, le **imprese**, gli **enti del terzo settore**, le **istituzioni culturali** e le **realità educative**. Ognuno di questi interlocutori porta una prospettiva diversa, un interesse specifico, un patrimonio di conoscenze e competenze che arricchisce il dialogo collettivo. Con il mondo economico e produttivo, ad esempio, il confronto avviene spesso su temi di sviluppo sostenibile, innovazione e turismo; con le associazioni culturali e sociali, invece, il dialogo ruota intorno alla valorizzazione del patrimonio e alla coesione della comunità.

Il confronto prende forma in molteplici modi. Da un lato, ci sono gli incontri pubblici, le assemblee di quartiere e i tavoli tematici, che diventano occasioni per presentare progetti, raccogliere proposte e comprendere i bisogni reali delle comunità. La voce dei cittadini è considerata parte integrante del processo decisionale. Dall'altro lato, il Comune utilizza strumenti digitali e partecipativi – piattaforme online, sondaggi, *forum*, *newsletter* – per raggiungere anche chi non può essere presente fisicamente, favorendo una partecipazione più ampia e inclusiva.

In questo intreccio di relazioni, Mantova si propone come una città che ascolta, interpreta e restituisce, costruendo fiducia attraverso la coerenza tra parole e azioni. Il dialogo con i cittadini e gli *stakeholder* diventa così un tratto distintivo del suo modo di amministrare: un processo aperto e dinamico, capace di adattarsi ai tempi e di trasformare la partecipazione in una vera risorsa per il futuro della città.

Strumenti e pratiche di dialogo con gli *stakeholder*

- **Tavoli tematici permanenti** con associazioni culturali, ambientali e di categoria (Confcommercio, CNA, Coldiretti, ecc.).
- **Accordi di partenariato** per la gestione condivisa di beni comuni (orti urbani, spazi pubblici, aree verdi, iniziative culturali).
- **Coinvolgimento del terzo settore e delle scuole** in progetti educativi e ambientali, per esempio nell'ambito dell'Agenda 2030 e dei piani per la sostenibilità urbana.
- **Incontri pubblici e assemblee di quartiere**: momenti di confronto diretto con la giunta e gli uffici comunali su temi come mobilità, rigenerazione urbana, servizi sociali.
- **Piattaforme digitali** (come “Partecipa Mantova” o sezioni del sito istituzionale): consentono di presentare proposte, segnalazioni e osservazioni sui progetti in corso.

Alcuni esempi di dialogo con gli *stakeholder*

- **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia**: coinvolgimento di imprese, scuole e cittadini nella redazione e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

- **Mantova Hub:** progetto di rigenerazione urbana finanziato con fondi europei, costruito attraverso un ampio processo partecipativo con cittadini, ordini professionali e università.
- **Alleanza territoriale Carbon Neutrality Mantova:** patto strategico promosso dal Comune e dalla Provincia di Mantova per guidare il territorio verso la neutralità carbonica.

Il Codice di comportamento

Il Comune di Mantova ha adottato un Codice di comportamento che si applica a tutti i dipendenti, inclusi i dirigenti e coloro che operano in posizione di comando o di distacco. Approvato nel 2011 e aggiornato nel 2014, il Codice integra i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta previsti nel Codice di Comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica nel 2013.

Le “regole” del Codice di comportamento

Oltre a disposizioni particolari per i Dirigenti e altri specifici soggetti, il Codice di comportamento del Comune di Mantova si prefigge di regolare:

- Regali, compensi e altre utilità;
- Incarichi di collaborazione extra-istituzionali con soggetti terzi;
- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse;
- Obblighi di astensione;
- Prevenzione della corruzione;
- Trasparenza e tracciabilità;
- Comportamento nei rapporti privati;
- Comportamento in servizio;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche;
- Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media;
- Rapporti con il pubblico;
- Contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente.

Il Comitato unico di garanzia (CUG)

Istituito nel 2011, il **Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)** si prefigge di assicurare, nell'ambito dell'attività lavorativa, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione ed alla lingua. Si propone altresì di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi

di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il Comitato assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e rappresenta un interlocutore unico, al quale i lavoratori potranno rivolgersi nel caso subiscano una discriminazione e vogliano porvi rimedio.

Il **CUG** ha composizione paritetica ed è formato da rappresentanti sindacali e dell'amministrazione che rimangono in carica per quattro anni. Il presidente del CUG è designato dall'Amministrazione comunale. Tale ruolo è attualmente rivestito da *Irma Pagliari*, dirigente del Settore Cultura Turismo e Promozione della Città.

Trasparenza e legalità

Il Comune pone grande attenzione alla trasparenza e alla protezione dai rischi di infiltrazione nell'uso di risorse pubbliche, in particolare in contesti quali il PNRR, che per la loro dimensione e urgenza presentano fragilità maggiori. L'Amministrazione comunale sta adottando un approccio che va oltre il mero intervento repressivo, puntando sulla prevenzione, sulla formazione dei giovani, sul riutilizzo sociale dei beni confiscati e sull'attivazione di strumenti di vigilanza nelle procedure legate agli appalti e ai fondi pubblici.

In quest'ottica, a partire dal 2017 è stato istituito l'**Osservatorio della Legalità**, un organismo permanente volto a promuovere la cultura della legalità, la trasparenza amministrativa e la partecipazione civica. Attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio, l'Osservatorio favorisce la collaborazione tra istituzioni, scuole, associazioni e cittadini per prevenire fenomeni di corruzione e infiltrazione criminale.

Campi estivi della Legalità

Tra le iniziative promosse dall'**Osservatorio della Legalità** del Comune di Mantova figurano i **Campi Estivi della Legalità**, esperienze di formazione e impegno civile rivolte ai giovani.

L'iniziativa, che si svolge ormai da diversi anni, coinvolge **ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 25 anni**, offrendo loro l'opportunità di partecipare ad **attività educative e di volontariato presso beni confiscati alle mafie e riutilizzati per fini sociali**.

Nel 2025, diciotto studenti del Liceo Classico e Linguistico "Virgilio" di Mantova hanno preso parte ai campi presso una struttura confiscata a Isola Capo Rizzuto, condividendo al loro rientro l'esperienza con l'Amministrazione comunale e la cittadinanza.

La rassegna "Capaci di resistere ancora"

A partire dal 2022, in occasione della Giornata della Legalità, il Comune promuove altresì la rassegna "Capaci di resistere ancora", un articolato programma di iniziative ed eventi rivolti alla cittadinanza e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La rassegna nasce con l'obiettivo di mantenere viva la memoria delle vittime delle mafie e di rafforzare, in particolare tra le giovani

generazioni, una cultura fondata sui valori della legalità, della responsabilità civile e dell'impegno sociale. Il calendario delle iniziative propone un percorso multidisciplinare che comprende:

- convegni e incontri di approfondimento con esperti, magistrati, studiosi e rappresentanti delle istituzioni;
- spettacoli teatrali dedicati ai temi della memoria, dell'impegno e del contrasto alle mafie;
- presentazioni di libri con autori e testimonianze dirette;
- proiezioni cinematografiche seguite da momenti di riflessione e dibattito.

In ottemperanza alle vigenti normative contro la corruzione e il riciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012), ha altresì attivato il c.d. **Progetto Anticorruzione**. Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale del Comune in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca. Complessivamente considerati, nel 2025 i dipendenti comunali hanno partecipato a 292 ore di attività di formazione sul tema.

LA GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Mantova persegue i propri obiettivi di mandato non solo attraverso le proprie risorse e la propria struttura, ma si avvale del supporto di diverse società e enti partecipati. Il modello secondo cui il Comune sviluppa l'interazione con le sue principali società partecipate che si fonda su una **governance integrata, trasparente e orientata al risultato**, facendo sì che le stesse operino in sinergia con le politiche pubbliche e rispondano efficacemente alle esigenze del territorio.

Il controllo sulle società partecipate è esercitato attraverso strumenti di programmazione strategica, come il DUP, che definisce gli obiettivi e le priorità dell'amministrazione. Le società partecipate, a loro volta, sono chiamate a contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, operando in coerenza con le linee guida politiche e amministrative stabilite dal Comune.

Il Comune di Mantova esercita il ruolo di **azionista pubblico** nelle società partecipate tramite strumenti di *governance* e controllo, senza occuparsi della gestione operativa quotidiana delle stesse. Il modello si sviluppa in tre direzioni:

- 1) **Controllo strategico e programmatico.** Il Comune definisce obiettivi strategici, linee guida e piani di sviluppo, stimolando la coerenza tra le attività delle società e le politiche pubbliche comunali (ad esempio mobilità sostenibile, ambiente, servizi sociali). In particolare, il Comune esercita tali prerogative di governo in sede di definizione degli statuti societari e dei piani industriali, piuttosto che tramite delibere di indirizzo e nelle assemblee degli azionisti.
- 2) **Monitoraggio e controllo.** Il Comune effettua un controllo analitico sui bilanci, sulle performance e sul rispetto dei capitolati d'appalto o dei contratti di servizio. La presenza di rappresentanti del Comune negli organi societari favorisce la funzione di monitoraggio e controllo.
- 3) **Supporto operativo e collaborazione.** Il Comune supporta operativamente le attività delle società partecipate, anche mediante l'interazione nell'ambito di progetti specifici di interesse pubblico e di iniziative congiunte di innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

TEA S.p.A. SB, in cui il Comune di Mantova detiene una partecipazione del 71,39%, e le sue partecipate costituiscono il gruppo multiutility di riferimento per Mantova e la sua provincia. Con un forte impegno **per la sostenibilità, l'innovazione e la qualità del servizio**. Il Gruppo TEA opera in diversi ambiti di servizi pubblici integrati. Quelli principali sono riconducibili a:

- *il ciclo idrico integrato* (captazione, distribuzione acqua, fognatura, depurazione);
- *l'energia*: distribuzione e vendita energia elettrica, gas, teleriscaldamento, fonti rinnovabili;
- *l'ambiente e rifiuti*: raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento rifiuti, igiene urbana, gestione verde pubblico;
- *l'illuminazione pubblica* (rete punti luce, *smart applications*);
- *I servizi funebri e cimiteriali*.

TEA S.p.A. SB è risultata vincitrice dell'**Oscar di Bilancio 2024**, istituito da Ferpi, Università Bocconi e Borsa Italiana nella categoria "Medie e piccole imprese quotate e non". Il bilancio integrato della società si è infatti distinto per l'uso chiaro e preciso degli standard GRI e degli ESRS, mentre strumenti innovativi e una grafica curata rendono il documento accessibile e intuitivo. Inoltre il calcolo delle Emissioni Scope 3 sottolinea un impegno significativo nell'analisi degli impatti ambientali.

Per il Comune di Mantova, il Gruppo TEA rappresenta un **partner strategico per le politiche ambientali e di sviluppo del territorio**. In linea con gli indirizzi strategici impartiti dal Comune, le priorità del Gruppo sono riconducibili ai seguenti ambiti:

Acqua. L'impegno è quello di promuovere l'utilizzo dell'acqua proveniente dall'acquedotto in alternativa alle bottiglie d'acqua acquistate al supermercato, in ragione del fatto che in questo modo si ha una riduzione dei costi di trasporto e non si utilizza la plastica, dunque con un minor impatto ambientale. Ciò ovviamente passa attraverso un rafforzamento della cultura dell'acqua, la riduzione della dispersione idrica, il riutilizzo industriale, il rinnovamento delle reti idriche e la diffusione di contatori intelligenti ("*smart meter*");

Energia. Tea si impegna a produrre energia in modo più efficiente e a favorire un utilizzo responsabile dell'energia, anche mediante una campagna informativa volta a illustrare come la "bolletta" viene costruita e quindi come viene calcolato il costo per l'utente;

Rifiuti. Fra i Comuni italiani, Mantova si colloca nelle prime posizioni in tema di raccolta differenziata. L'impegno di Tea è quello di accrescere negli utenti la cultura della raccolta differenziata e del riutilizzo. L'idea è quella di togliere i "porta a porta" e di allestire delle isole ecologiche per il conferimento controllato dei rifiuti.

APAM S.p.A. (Azienda Pubblici Autoservizi Mantova) è la principale azienda di trasporto pubblico della provincia di Mantova, attiva dal 1949. Costituita nel 1996 come società per azioni, è partecipata non solo dal Comune di Mantova, che della stessa detiene il 28,52% del capitale, ma anche dalla Provincia di Mantova e da altri 67 comuni del territorio. APAM gestisce una rete di trasporto pubblico che comprende servizi urbani e interurbani, estendendosi anche in alcune province limitrofe come Brescia, Parma, Modena e Verona.

L'azienda offre il trasporto pubblico urbano con 9 linee cittadine, il trasporto interurbano con 43 linee che collegano Mantova a numerosi comuni della provincia e oltre, nonché il trasporto scolastico in 15 comuni. APAM fornisce, inoltre, servizi di noleggio di autobus Gran Turismo per escursioni e viaggi su misura. APAM è anche impegnata nella promozione della mobilità sostenibile, offrendo soluzioni innovative per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi di trasporto pubblico nella provincia di Mantova.

ASPEF – Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia è un'impresa sociale territoriale costituita nel 1998 come ente strumentale del Comune di Mantova. Interamente partecipata dal Comune di Mantova, la sua missione è promuovere e gestire servizi orientati al benessere delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione a minori, anziani, persone con disabilità e utenti in situazioni di fragilità. ASPEF gestisce una rete articolata di servizi, tra cui:

- **Anziani:** Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) come “Isabella d’Este” e “Luigi Bianchi”, Comunità Alloggio Protetta, Centro Diurno Integrato (CDI) “Andrea Bertolini”, Servizi di assistenza Domiciliare (SAD) e Cure Domiciliari in convenzione con il SSN;
- **Minori:** Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), Centri Ricreativi Diurni (CRD), Servizi di Assistenza Domiciliare per Minori (SADM);
- **Disabilità:** Comunità Socio-Sanitaria (CSS) per persone con disabilità;
- **Studenti e locazione temporanea:** Servizi di studentato e locazione temporanea per studenti, lavoratori e familiari di pazienti ricoverati;
- **Farmacie:** Farmacie Comunali “Gramsci” e “Due Pini”.

Aster S.r.l. – Agenzia Servizi al Territorio è una società in house del Comune di Mantova, fondata nel 2010. Nata per assorbire le attività precedentemente gestite da Mantova Parking S.r.l., Aster è interamente partecipata dal Comune e si occupa di fornire servizi pubblici strumentali e operativi per la città. Quattro sono i principali ambiti in cui Aster dispiega i propri servizi:

- **Mobilità urbana:** gestione della sosta a pagamento, accesso alle zone a traffico limitato (ZTL) e autorimesse;
- **Servizi abitativi:** gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), inclusi bandi, assegnazioni e manutenzioni;
- **Servizi turistici e culturali:** organizzazione di visite guidate, itinerari tematici e laboratori didattici, in collaborazione con musei e istituzioni culturali;

- **Servizi informatici:** gestione di piattaforme digitali per la cittadinanza, come il rinnovo online dei pass ZTL e sosta.

Fondazione Palazzo Te è un'istituzione culturale nata nel 1990 come Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te. Nel 2022, è stata trasformata in fondazione per consolidare e ampliare la propria attività culturale. La Fondazione si propone come centro di produzione culturale, impegnandosi nella valorizzazione del patrimonio artistico di Palazzo Te e nell'organizzazione di eventi culturali di rilievo internazionale. Dal 1990, ha realizzato oltre 60 mostre nei settori dell'arte antica e moderna, dell'architettura e della fotografia, e ha promosso pubblicazioni, convegni e progetti di ricerca scientifica.

Altre società partecipate

Il Comune di Mantova vanta altresì partecipazioni dirette in **Autobrennero S.p.A.** (quota di partecipazione del 2,1159%) e **S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana S.p.A.** (13,86%).

È altresì il socio fondatore della **Fondazione UniverMantova**, della **Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo**, del **Centro Studio Leon Battista Alberti** e dell'Associazione **"Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga"**.

Detiene inoltre una quota consortile del 24,96% nel **Parco Regionale del Mincio**.

L'IMPATTO ECONOMICO DEL COMUNE DI MANTOVA



HIGHLIGHTS

Indicatori	2025	2024
IL TERRITORIO		
Numero di abitanti	50.465	50.054
Numero di imprese attive	4.275	4.277
Nuove imprese costituite	300	338
LE “ENTRATE” E LE “SPESE” DEL COMUNE		
Entrate	122,5 milioni	126,5 milioni
Spese	121,6 milioni	120,7 milioni
LOGISTICA E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ		
Superficie aree destinate a nuovi poli logistici	3,6 mln mq	3,6 mln mq
Stima persone occupate nell'area	≈1.000	≈1.000
Imprese operanti nel polo logistico di Valdaro	28	28
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE		
Tasso di occupazione fascia 14-65 anni		69,5%
Numero corsi di laurea presenti nel Comune	9	9
Numero studenti iscritti	1.324 ^a	1.295
Numero laureati	228 ^b	206
TURISMO		
Turisti e visitatori attratti nell'anno		137 mila
Permanenza media		1,89 gg
Iniziative patrocinate	146	113
Imposta di soggiorno incassata	€ 872 mila	€ 811 mila

Note:

^a a.a. 2024/2025^b a.a. 2024/2025; il dato non include l'ultima sessione di laurea dell'a.a. (Aprile 2026)**LO SVILUPPO ECONOMICO COME PERNO DI UNA CITTÀ SOSTENIBILE**

L'idea di città perseguita dal Comune di Mantova ha nello **sviluppo economico** un **pilastro imprescindibile**. È infatti convinzione del Sindaco e dell'intera Giunta che, senza un adeguato sviluppo economico, non sia nemmeno possibile immaginare di raggiungere risultati di un certo rilievo in termini di benessere sociale e di salvaguardia dell'ambiente.

Per stimolare lo sviluppo economico del territorio, il Comune ha definito e sta perseguendo specifici **indirizzi strategici**, dai quali sono attesi **impatti a beneficio sia del tessuto imprenditoriale sia dei cittadini**. Tali indirizzi strategici mirano infatti a:

- favorire lo **sviluppo del polo logistico di Valdaro** e allestire un **sistema infrastrutturale** in grado di rendere più agevoli i trasporti e incoraggiare nuove iniziative imprenditoriali;
- stimolare le condizioni di **occupabilità** e di **occupazione** dei cittadini mantovani, favorendo altresì un aumento delle **conoscenze** e della **professionalità** di chi si immette sul mercato del lavoro;

- incrementare l'efficienza e la produttività dell'economia locale tramite **servizi alle imprese**, permettendo altresì alle stesse di operare in un contesto di **trasparenza** e di **legalità**;
- supportare lo sviluppo delle **attività turistiche**, stimolando un maggior afflusso di visitatori e, conseguentemente, un beneficio per l'economia del territorio.

Tutto ciò senza che le condizioni “sociali” e “ambientali” del territorio ne abbiano un detrimento, ma anzi cercando soluzioni volte a contemperare le esigenze dei cittadini e del territorio. L'impatto delle iniziative allestite dal Comune è reso evidente dall'**aumento del numero di cittadini**, che ha superato quota 50 mila, oltre che dalla **crescita dell'occupazione**. Al riguardo, si noti che nel Bilancio d'Impatto del Comune di Mantova 2025 31 periodo 2022-2024 il tasso di occupazione nella città di Mantova è aumentato del 5,9%, ben al di sopra di quanto registrato in altri comuni lombardi oltre che in Emilia-Romagna e in Veneto (Brescia +4,6%; Milano +4,2%; Bergamo +4,0%; Pavia +3,9%; Cremona +3,2%; Bologna +3,1%; Parma +3,0%; Ferrara +2,0%; Verona +2,9%; Modena +1,7%; Rovigo +0,8%). Non è dunque un caso che negli ultimi anni si sia altresì ridotto il numero di abitazioni non occupate (da 6.383 nel 2021, pari al 21,5% del totale delle abitazioni, a 6.170 nel 2023, pari al 20,5% del totale delle abitazioni), pur a fronte di un aumento del numero complessivo di abitazioni. Negli ultimi anni si altresì assistito ad un **incremento delle strutture ricettive**: dalle 193 del 2021 si è passati alle 206 del 2022, alle 234 del 2023 e alle 259 del 2024.

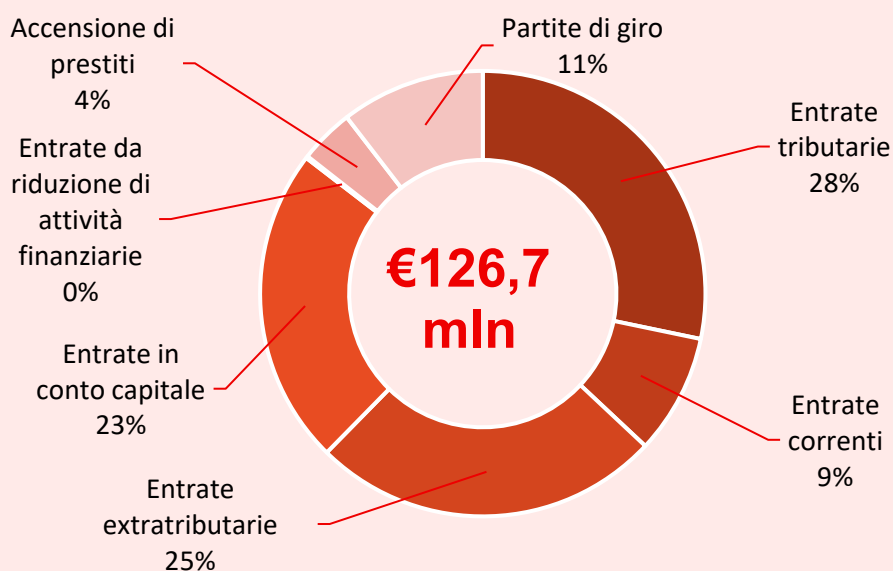
LE “ENTRATE” E LE “SPESE” DEL COMUNE

La realizzazione degli indirizzi strategici, funzionali allo sviluppo economico del territorio mantovano, trova il suo fondamento nella capacità dell'Amministrazione comunale di **reperire risorse finanziarie**. Il Comune di Mantova reperisce le risorse funzionali a supportare i necessari investimenti non solo tramite i tributi pagati dai cittadini (l'IMU, *in primis*) e i dividendi ricevuti dalle società controllate tramite le quali il Comune eroga alla collettività un'ampia gamma di servizi, ma anche mediante una significativa attività di *fundraising* (progetti europei, PNRR, ecc.). Negli ultimi anni, infatti, il Comune di Mantova ha partecipato con successo a numerosi bandi nazionali e internazionali, che hanno permesso di realizzare importanti opere senza incidere sulle “tasche” dei cittadini.

Peraltro, la capacità di reperire risorse va apprezzata assumendo a riferimento l'intero perimetro delle aziende sulle quali il Comune di Mantova esercita le proprie prerogative di *governance*. Il **Bilancio consolidato 2024** dà infatti evidenza di proventi che non sono riscossi solo dal Comune, bensì anche dalle sue controllate. Basti pensare che la tariffa sui rifiuti è incassata da Mantova Ambiente (Gruppo TEA). Nel loro complesso, i proventi da tributi mostrano una tendenza positiva, essendo passati dai € 24,8 milioni del 2021, ai € 27 milioni del 2022, ai € 27,2 milioni del 2023 e ai € 28,3 milioni del 2024. Allo stesso modo, nel 2024 sono aumentati i componenti positivi di gestione (€ 559,4 milioni, contro i € 513,9 milioni del 2023), il risultato netto dell'esercizio (€ 26,8 milioni, contro i € 23,9 milioni del 2023), il totale dell'attivo (€ 1.216 milioni, contro i € 1.122 del 2023, nel 2024) e il patrimonio netto (709,6 € nel 2024, contro i € 694 milioni del 2023).

Le entrate del Comune di Mantova

Nel 2024 il Comune ha attratto risorse finanziarie per **€ 126,7 milioni**, aggiuntisi ai circa € 28 milioni di fondi vincolati negli anni precedenti.

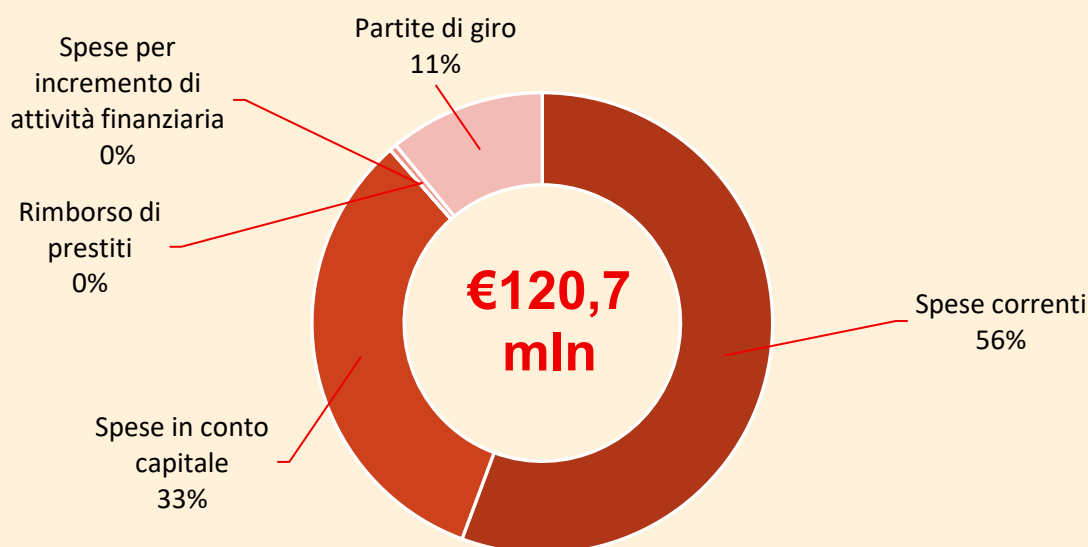


Le risorse finanziarie attratte derivano da diverse fonti:

- le **“entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa”**, che nel 2024 sono state pari a circa **€ 35,8 milioni**, sono rappresentate dai tributi versati dai cittadini e dalle imprese (p.e. IMU, addizionale comunale e imposta di soggiorno);
- i **“trasferimenti correnti”** – nel 2024 pari a circa **€ 11,0 milioni** – sono risorse finanziarie trasferite dall’Unione europea, dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia e da soggetti privati (p.e. fondazioni e imprese) per finanziare l’ordinaria gestione del Comune;
- le **“entrate in conto capitale”** – nel 2024 pari a circa **€ 29,2 milioni** – sono trasferimenti dei soggetti sopra citati per finanziare le opere e gli investimenti comunali;
- le **“entrate extra-tributarie”**, che nel 2024 sono state pari a circa **€ 32,1 milioni**, derivano dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione del patrimonio del comune e dalle attività di controllo (ad esempio le multe). Rientrano in tale voce i dividendi erogati dalle società partecipate a cui il Comune affida la gestione di vari servizi;
- l’**“accensione prestiti”** – pari a circa **5,0 milioni** – è l’entrata che scaturisce dai finanziamenti erogati da istituti di credito;
- le **“entrate per conto terzi e partite di giro”** – nel 2024 pari a circa **€ 13,2 milioni** – identificano quelle risorse che il Comune riceve per conto di altri soggetti o che transitano dal bilancio comunale;
- le **“entrate da riduzione di attività finanziarie”** – nel 2024 pari a circa **€ 0,2 milioni** – derivano dalla cessione di partecipazioni possedute dal Comune (nel 2024 il Comune ha venduto la partecipazione che deteneva in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.).

Le “spese” del Comune di Mantova

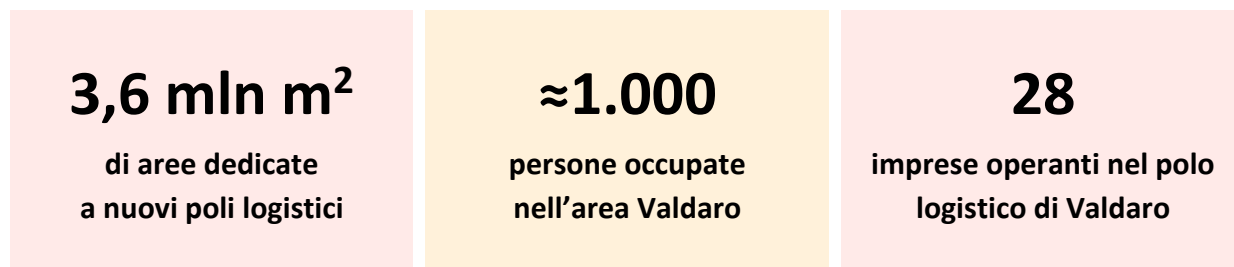
Nel 2024 il Comune ha impiegato complessivamente € **120,7 milioni** per sostenere i servizi pubblici e per realizzare interventi volti a migliorare la qualità della vita urbana.



Tali “spese” sono riconducibili a:

- le “**spese correnti**” – nel 2024 pari a € **67,2 milioni** (56% del totale) – destinate al funzionamento quotidiano della “macchina” comunale e all’erogazione dei servizi essenziali. Rientrano in questa voce le spese per il personale impegnato nei servizi istituzionali, amministrativi, di ordine pubblico, scolastici, culturali e sociali, così come l’acquisto di beni e servizi necessari per assicurare la manutenzione della città, la gestione degli edifici pubblici, la pulizia urbana, l’illuminazione e la sicurezza. A ciò si aggiungono i trasferimenti a enti e organismi che operano sul territorio, come le società controllate, e gli interessi sui finanziamenti in essere;
- le “**spese in conto capitale**” – pari a € **39,7 milioni** (33% del totale) – sono rappresentate dagli investimenti destinati a generare benefici duraturi per la comunità. Queste risorse riguardano la realizzazione di opere pubbliche, la riqualificazione urbana, interventi per la mobilità sostenibile, l’edilizia scolastica, la tutela del patrimonio storico e culturale e progetti di innovazione e transizione energetica. In questo ambito rientrano anche gli interventi realizzati nell’ambito del PNRR, che ha costituito una leva fondamentale per la trasformazione della città anche in ottica ambientale e sociale;
- i “**rimborsi di prestiti**” – pari a € **0,6 milioni** (0% del totale) – sono le risorse destinate al rimborso di mutui e altri finanziamenti;
- le “**spese per incremento di attività finanziarie**” – nel 2024 sono state pari a € **10 mila** – derivano dall’acquisizione di attività finanziarie.
- le “**spese per conto terzi e partite di giro**” – nel 2024 pari a circa € **13,2 milioni** – identificano i movimenti meramente contabili relativi a quelle attività per cui il Comune agisce come intermediario.

LOGISTICA E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ



Mantova si trova in una posizione geografica favorevole per fungere da **nodo logistico**: la presenza del fiume Po, un porto fluviale (il Porto di Valdaro), raccordi ferroviari, raccordi stradali e una vocazione verso l'intermodalità (gomma-ferro-acqua) rendono il territorio potenzialmente molto competitivo. La città punta quindi a ospitare grandi investimenti logistici, nella consapevolezza che gli stessi possano costituire un volano per occupazione, innovazione e sostenibilità. È in quest'ottica che è stato inaugurato il nuovo **Polo Logistico di Valdaro**, il quale al momento ospita 28 imprese del settore della logistica e dà lavoro oggi ad oltre 1.000 persone e in prospettiva ad oltre 1.600. Il Comune di Mantova ha ottenuto il riconoscimento di tale polo come **“zona logistica semplificata” (ZLS)**, con conseguenti benefici e sgravi per le imprese che vi si insediano.

Il Comune si propone inoltre di potenziare ed efficientare le **infrastrutture per la mobilità delle persone e delle merci**, che da troppo tempo rappresentano un “tallone d'Achille” per il territorio mantovano e, più in generale, per il Sud della Lombardia. Si ritiene infatti che il potenziamento delle infrastrutture rappresenti un passaggio indispensabile per la competitività economica di Mantova, da ricercare:

- migliorando i **collegamenti ferroviari**, in particolare mediante il collegamento ferroviario con **Milano**, con il raddoppio del relativo binario, velocizzando il collegamento ferroviario con **Verona** e confermando il collegamento ferroviario con **Roma**;
- realizzando più **sottopassi ferroviari**, in via Brescia (Gambarara), Porta Cerese, strada Circonvallazione Sud e Via Taliercio, e un **sovrappasso ferroviario**, tra Dosso del Corso e il cimitero monumentale;
- completando l'**Asse Sud della tangenziale** fino all'autostrada per ridurre il traffico di mezzi pesanti su via Brennero, Porta Cerese e via Parma;
- riqualificando la **tratta stradale Mantova - Cremona**;
- completando il **“terzo lato” del porto e del retro-porto**, con l'allestimento di una piastra intermodale e la rimodulazione dei limiti che ostacolano la navigazione fluvio-marittima (i ponti in Veneto attualmente limitano la navigabilità alle imbarcazioni di quinta classe);
- realizzando **sottopassi ciclopeditoni** davanti alla stazione dei treni e fra il quartiere di Te Brunetti e il nuovo parco del Te.

Il Comune si è inoltre posto come obiettivo la conversione energetica della trazione dei vettori (navi/treni) e la promozione dell'idrovia come modalità di trasporto alternativa.

Il Polo Logistico di Valdaro

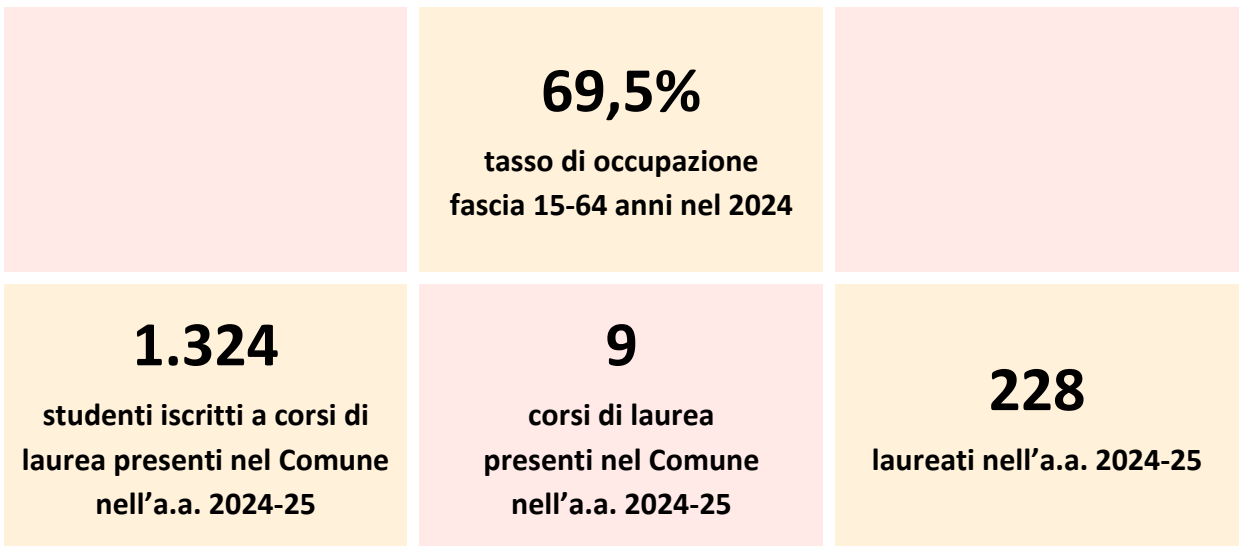
Il Polo Logistico di Valdaro è un importante hub intermodale per la movimentazione e distribuzione delle merci situato nella zona industriale/logistica di Valdaro. L'area, che si estende su circa 3,6 milioni m², si trova in posizione strategica con facile accesso a autostrade, ferrovie e al porto fluviale di Valdaro sul sistema idrovoro del Po, sfruttando così un sistema che collega gomma, ferrovia e

acqua. Negli ultimi anni l’area ha visto numerosi investimenti logistici e industriali, tra cui il polo logistico Kuehne+Nagel per Adidas, che rappresenta un grande centro di distribuzione avanzato. L’area ha anche visto l’ampliamento del polo logistico del Gruppo Rossetto, con nuovi magazzini e strutture per la movimentazione delle merci, nonché nuovi hub e magazzini per altri operatori logistici, tra cui lo sviluppo di una piattaforma per il settore librario e ulteriori realizzazioni di spazi per la logistica integrata.

La soppressione di due passaggi a livello

Comune di Mantova, in collaborazione con le istituzioni competenti, ha dato avvio ad un progetto finalizzato all’eliminazione del passaggio a livello in Via Parma – Porta Cerese, sulla linea Mantova – Monselice, e in via Brescia, sulla linea Verona-Parma. In particolare, il progetto si propone la realizzazione di due sottopassi carrabili e di un sottopasso ciclopedonale, oltre che una nuova rotatoria a Porta Cerese e una nuova viabilità di connessione verso via Donati. Tali interventi mirano a eliminare le congestioni del traffico nei momenti di chiusura dei passaggi a livello – che, peraltro, sarebbero destinati ad aumentare per effetto dell’atteso incremento dei trasporti ferroviari in conseguenza dell’incremento dei volumi di attività presso il Polo Logistico di Valdaro –, aumentare la sicurezza stradale e ferroviaria, migliorare la mobilità sostenibile grazie a una pista ciclabile dedicata e fornire una continuità urbana riducendo le barriere infrastrutturali.

POLITICHE PER L’OCCUPAZIONE



Negli ultimi anni il **Comune di Mantova** ha sviluppato una serie di **politiche attive del lavoro** con l’obiettivo di sostenere l’occupazione locale, promuovere l’inserimento dei giovani e favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. Pur non avendo competenza diretta nella gestione dei centri per l’impiego, che fanno capo alla Provincia e alla Regione, il Comune svolge un ruolo di **facilitatore e attivatore di reti**, collaborando con enti del terzo settore, associazioni datoriali, agenzie per il lavoro e realtà educative del territorio.

L'approccio del Comune si basa su una logica di **prossimità e accompagnamento**, cercando di rispondere alle esigenze di categorie differenti: dai **giovani in cerca di prima occupazione**, ai **disoccupati di lunga durata**, fino agli **over 50** o a chi desidera reinserirsi dopo un periodo di inattività. Le azioni promosse puntano non solo a creare nuove occasioni di lavoro, ma anche a rafforzare le **competenze personali e professionali** necessarie per affrontare un mercato in continua evoluzione. Nel complesso, Mantova punta a creare un **ecosistema del lavoro inclusivo e sostenibile**, in cui amministrazione pubblica, imprese e cittadini cooperano per generare opportunità, innovazione e benessere diffuso. Il Comune intende creare un'**agenzia di analisi e sviluppo del territorio** in collaborazione con la Provincia, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati e l'università.

La visione del Comune in tema di lavoro

Il Comune di Mantova si distingue per una visione integrata che collega **le politiche del lavoro, lo sviluppo urbano e la coesione sociale**. Gli interventi mirano anche a **rendere più attrattiva la città**, favorendo il radicamento di nuove famiglie e imprese sul territorio. Incentivi alla residenza, tirocini formativi, percorsi di orientamento e programmi di accompagnamento individuale sono alcuni degli strumenti introdotti per stimolare la vitalità economica e contrastare lo spopolamento. Tra i progetti più significativi spiccano **"#FinalmenteUnaGioia"** e **"Shake the Future"**, iniziative rivolte ai giovani mantovani che combinano formazione, tirocini e incentivi all'assunzione. A ciò si aggiunge il supporto fornito tramite lo sportello **"Informagiovani"**, che offre orientamento, informazioni e supporto in tema di opportunità lavorative, oltre che su diversi altri ambiti. Il Comune sostiene altresì percorsi di **inserimento lavorativo personalizzato** per persone fragili, attraverso la collaborazione con enti come il **Consorzio Progetto Solidarietà**. Il programma **"Benvenuti in città"** incentiva nuovi lavoratori a trasferirsi a Mantova, contribuendo così a rafforzare la base demografica e l'economica locale.

La Tabella che segue riporta il numero di occupati per fascia di età e genere confrontato con il totale della popolazione in condizioni professionali (occupata) e non professionali (non occupata e non in cerca di lavoro, p.e. studenti e pensionati), nonché il tasso di occupazione, calcolato come rapporto tra le due grandezze.

	2024					
	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	15-64 anni	> 65 anni	>15 anni
DONNE						
Occupate	433	5.362	4.150	9.945	432	10.377
Totale popolazione	2.105	7.332	6.023	15.460	7.855	23.315
Tasso di occupazione	20,6%	73,1%	68,9%	64,3%	5,5%	44,5%
UOMINI						
Occupati	719	6.391	4.524	11.634	816	12.450
Totale popolazione	2.494	7.484	5.630	15.608	5.229	20.837
Tasso di occupazione	28,8%	85,4%	80,4%	74,5%	15,6%	59,7%

TOTALE						
Occupati	1.152	11.753	8.674	21.579	1.248	22.827
Totale popolazione	4.599	14.816	11.653	31.068	13.084	44.152
Tasso di occupazione	25,0%	79,3%	74,4%	69,5%	9,5%	51,7%

La possibilità di mettere a disposizione delle imprese una forza lavoro qualificata passa attraverso l'allestimento di percorsi di formazione specializzati, in grado di far acquisire a chi vi partecipa conoscenze utili a soddisfare le esigenze del mondo del lavoro. Nell'ottica di attrarre nuove iniziative imprenditoriali e favorire lo sviluppo economico del territorio, il Comune ha tutto l'interesse affinché siano allestiti corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento in grado di formare giovani che possano trovare impiego presso le imprese del territorio. Non è allora un caso che il Comune supporti attivamente le iniziative di formazione promosse dalla **Fondazione UniverMantova**, risultando anche il principale finanziatore della stessa (€ 660.000 annui), e dall'**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova**. Complessivamente, gli studenti iscritti ai 9 corsi di laurea e di perfezionamento presenti sul territorio sono stati, nel 2025, più di 1.300.

I Corsi di laurea presenti nel territorio mantovano

I corsi di laurea triennali (CdL) e magistrali (CdLM) presenti nel territorio Mantovano sono qui di seguito elencati.

Corsi di laurea presenti sul territorio Mantovano ^(a)	Num. iscritti A.A. 2024/2025	Laureati annuali A.A. 2024/2025 ^(b)
Scienze della Mediazione Linguistica	104	8
CdL e CdLM in Architettura	651	146
CdL Ingegneria Informatica (attivato a.a. 2018-2019)	200	14
CdL in Chimica verde e sostenibile (attivato a.a. 2024-2025)	17	/
CdL in Economia e Gestione delle Imprese Culturali e Creative (attivato a.a. 2019-2020)	76	5
CdLM in Marketing per il Made in Italy (attivato a.a. 2023-2024)	18	6
CdL in Infermieristica	127	23
CdL in Fisioterapia	67	17
CdL in Educazione professionale	64	9
Totale	1.324	228

(a) Si specifica che tale lista comprende sia corsi convenzionati con la Fondazione UniverMantova, sia corsi non convenzionati con la stessa, ma presenti sul territorio mantovano.

(b) Dato provvisorio in vista della chiusura A.A. 2024/2025, che per le lauree termina a aprile 2026.

La **Fondazione UniverMantova (FUM)** è nata nel 2001 con l'idea di offrire a Mantova percorsi formativi in grado di soddisfare le attese del territorio. La Fondazione ha in tal senso sviluppato nel tempo collaborazioni con diverse università, permettendo così di offrire numerosi corsi di laurea.

In particolare, la Fondazione si propone di:

- rafforzare e coordinare la presenza universitaria a Mantova;
- assicurare che l'offerta formativa risponda alle esigenze del mondo del lavoro e del territorio;
- garantire il diritto allo studio attraverso supporti accessori (borse, residenze);
- fornire e migliorare le infrastrutture universitarie locali;
- promuovere la dimensione internazionale e la cooperazione esterna.

DIGITALIZZAZIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE

Al fine di incrementare l'efficienza e la produttività dell'economia locale, il Comune di Mantova allestisce un'ampia gamma di **servizi alle imprese**, anche con l'obiettivo di dimezzare i tempi di rilascio degli atti di propria competenza. Fra tali servizi rientrano quelli erogati dallo **Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini**. Tale sportello, attivato nel 2021, opera a sua volta mediante alcuni "sportelli" specializzati. In particolare:

- lo **Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)** permette la ricezione e la gestione telematica delle pratiche edilizie (permessi, SCIA, CILA, cambio destinazione d'uso, ecc.). È l'interfaccia principale per professionisti, cittadini, imprese e tecnici che devono presentare istanze, segnalazioni o comunicazioni relative a interventi edilizi sul territorio di Mantova;
- lo **Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)** è il punto di riferimento per imprese, artigiani, commercianti e professionisti che devono avviare, modificare, ampliare, cessare o sospendere un'attività produttiva nel territorio comunale, coordinando e acquisendo i pareri obbligatori da altri enti.

In questo modo, a seconda dell'esigenza, **l'impresa si interfaccia solo con il SUE o il SUAP**, che si occupano poi di raccogliere tutta la documentazione e inoltrarla ai vari enti (p.e., ATS Val Padana, in tema di igiene e sanità pubblica, ARPA in tema di ambiente ed emissioni; Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi, la Soprintendenza o altri enti territoriali, in caso di vincoli).

Il progetto fa parte di un più ampio progetto nazionale chiamato **"Impresa in un giorno"**, volto ad alleggerire i carichi burocratici a carico delle imprese.

TURISMO



Mantova, culla del Rinascimento e regno dei Gonzaga, custodita dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, è una meta turistica molto apprezzata, con un flusso di visitatori in aumento, potendo contare su un'ampia scelta in termini di strutture museali, gastronomia di qualità ed eventi culturali.

Mantova città patrimonio dell'UNESCO

Mantova è riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO dal 2008, insieme a Sabbioneta, per il suo straordinario valore storico, artistico e urbanistico. La città rappresenta uno dei più significativi esempi del Rinascimento italiano, frutto della visione illuminata della famiglia Gonzaga, che ne guidò lo sviluppo per oltre quattro secoli.

Grazie ad un assessorato a ciò dedicato, il Comune di Mantova si adopera per promuovere la conoscenza, la conservazione, la valorizzazione e la comunicazione del proprio patrimonio artistico, storico e culturale.

Il Comune di Mantova supporta il turismo mediante una serie molto ampia e differenziata di iniziative, che risultano riconducibili a tre macro-progetti:

"Mantova città d'arte e cultura"

Dopo il periodo pandemico da COVID-19, il Comune ha concentrato gli sforzi sul rilancio del brand "Mantova città d'arte e cultura", mediante accordi con operatori regionali e nazionali per pacchetti di arte, cultura ed enogastronomia. Ha inoltre sviluppato il progetto East Lombardy, con il coinvolgimento del Distretto Regge dei Gonzaga e previsto un accordo per pacchetti turistici condivisi con il Comune di Verona, l'Arena di Verona, Palazzo Te e Palazzo Ducale.

“Mantova destinazione sostenibile”

Il Comune è altresì impegnato nella promozione del turismo sostenibile e del brand “Mantova destinazione sostenibile”, con la promozione di trekking urbani, escursioni naturalistiche, percorsi ciclabili e cammini, sfruttando anche le sponde dei laghi. Ciò anche mediante la riqualificazione e il completamento di strutture esistenti da adibire a fruizione turistica.

“Mantova città d’acqua”

Il Comune intende intercettare i flussi turistici che orbitano sul Lago di Garda e favorire così la visita della città. Ciò può avvenire con la valorizzazione dei laghi, con la promozione del turismo fluviale associato al cicloturismo e quindi favorendo il collegamento fluviale Peschiera-Mantova da affiancare alla ciclabile Peschiera-Mantova. Il Comune promuove altresì servizi turistici legati alla navigazione del Rio, con accesso dalle Peschiere di Giulio Romano.

Il turismo consente inoltre al Comune di ricevere risorse finanziarie tramite l'**imposta di soggiorno**. Nel corso del 2025 il Comune di Mantova ha ricevuto circa € 872 mila sotto forma di Imposta di soggiorno, con un incremento del 7,5% rispetto all'anno precedente, che già dava evidenza della forte ripresa dei flussi turistici dopo gli anni della pandemia da Covid-19.

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Imposta di soggiorno (in €)	871.767	810.554	425.545	372.266	255.267	135.710

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL COMUNE DI MANTOVA



HIGHLIGHTS

Indicatori	2024
FONTI ENERGETICHE	
<i>Risorse idriche</i>	
Estensione della rete acquedottistica	208 km
Quantità di acque depurate	14.316.533 m³/anno
Abitanti serviti da fognatura	49.044
Popolazione servita da depurazione	98%
Investimenti per il miglioramento della qualità delle acque lacustri	€ 380.000
Aree bonificate extra-SIN	9.533.477 m²
<i>Teleriscaldamento</i>	
Energia termica prodotta (MWht)	177.783,66
Emissioni di CO ₂ da teleriscaldamento (tonnellate)	25.059
Calore recuperato da processi industriali	>70%
Caldaie domestiche equivalenti di emissioni evitate	23.000
<i>Illuminazione pubblica</i>	
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	2.251.097 kWh
Punti luce	13.509
Pali smart	146
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>	
Impianti fotovoltaici su edifici comunali	13
Potenza fotovoltaica su edifici comunali	352,4 kWp
Quota di calore di recupero da impianti Versalis nella rete di teleriscaldamento	70%
<i>Acquisti verdi e gestione beni e servizi</i>	
Gare pubbliche con CAM ("Criteri Ambientali Minimi")	70%
TUTELA AMBIENTE E SPAZI VERDI	
<i>Spazi verdi</i>	
Aree verdi funzionali	9.61.039 m²
Parchi urbani	549.747 m²
Verde di quartiere	397.430 m²
Alberi complessivi gestiti da Mantova Ambiente S.r.l.	16.500
<i>Forestazione urbana</i>	
Patrimonio arboreo del Comune di Mantova	46.200
<i>Biodiversità</i>	
Progetti strategici attivati	3
<i>ZTL e tutela del centro storico UNESCO</i>	
Km² di superficie ZTL	0,84

Superficie del territorio comunale in ZTL	1,30%
Riduzione emissioni da traffico	12%
Strumenti innovativi e resilienza climatica	
Verde pubblico monitorato digitalmente	100%
Attività di depavimentazione in via Tasso	1.000 m²
Attività di depavimentazione in Piazzale Montelungo	1.150 m²
Alberi piantati in via Tasso e Piazzale Montelungo	32
Qualità dell'aria	
Giorni annui di superamento PM10 (Stazione Sant'Agnese)	42
Concentrazione media PM10 (Stazione Sant'Agnese)	27 µg/m³
Biossido di azoto (NO ₂) (Stazione Sant'Agnese)	18 µg/m³
Rumore ed elettromagnetismo	
Segnalazioni per richiesta verifica eccesso di rumore	10
Numero di stazioni Radio Base (SRB) per telefonia cellulare	110
TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Mezzi pubblici per TPL (Trasporto Pubblico Locale)	
Passeggeri TPL urbano	4.162.019
Km percorsi bus	2.346.411
Bus a basse emissioni	2 elettrici + 39 a metano
Parco mezzi comunali	
Consumo benzina	10.579 litri
Consumo gasolio	9.579 litri
Consumo metano	608 litri
Colonnine di ricarica	
Punti di ricarica pubblici	19
Rete ciclabile	
Estensione della rete ciclabile	117,2 km
ECONOMIA CIRCOLARE	
Igiene urbana	
Raccolta differenziata	84,28%
Rifiuti pro capite	530 kg
Quantità di rifiuto organico raccolto	154.800 kg
Educazione ambientale	
Percentuale raccolta differenziata	84,28%
Postazioni CityBin nel centro UNESCO	27
Postazioni raccolta mozziconi	10

LA STRATEGIA AMBIENTALE DEL COMUNE

Il Comune di Mantova lavora per creare una città sempre più attenta all'ambiente, promuovendo una gestione del territorio volta a coniugare tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio storico, secondo un percorso condiviso con istituzioni, imprese e cittadini per ridurre l'inquinamento, aumentare l'efficienza energetica e utilizzare sempre più forme di energia rinnovabile. L'obiettivo è quello di **una città "a impatto zero"**, capace di produrre meno emissioni e compensare quelle residue. In tal senso, grande attenzione è posta agli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici e alle iniziative di sensibilizzazione, per coinvolgere la cittadinanza nelle scelte quotidiane che rendono la città più sostenibile. Sono infatti stati avviati diversi progetti per ridurre le emissioni di CO₂, migliorare l'efficienza energetica e favorire l'uso di energie rinnovabili.

Tutto ciò nella convinzione che gli interventi a tutela dell'ambiente e, più in generale, la sostenibilità, non vadano considerati un costo bensì un investimento.

"Ogni scelta ecologica oggi è anche una scelta di sviluppo."

(Assessore Andrea Murari)

Seguendo questa prospettiva, l'ambiente non è un vincolo, ma un'opportunità per costruire un'economia locale più solida, moderna e vicina alle persone: una **Mantova più verde è anche una Mantova più competitiva e vivibile**.

Il Comune di Mantova non considera la sostenibilità come uno slogan, ma come un percorso che l'amministrazione ha scelto di intraprendere nell'ultimo decennio, con continuità e visione. Già prima che i temi ambientali come il *Climate Change* entrassero stabilmente nel dibattito pubblico, la città di Mantova aveva avviato un sistema di gestione ambientale certificato, ponendo le basi per un metodo di lavoro fondato su obiettivi misurabili, trasparenza e partecipazione.

Con l'adozione del **Sistema di Gestione Ambientale EMAS** (*Eco-Management and Audit Scheme*), Mantova ha scelto di rendere la sostenibilità parte integrante del modo stesso di amministrare. Questo sistema non si limita al monitoraggio ambientale, ma coinvolge ogni settore del Comune: dalla pianificazione urbana alla gestione dei rifiuti, dai lavori pubblici alla mobilità. È un modello di governo trasversale, in cui le politiche ambientali dialogano con quelle sociali, economiche e culturali.

Negli anni, questa visione si è tradotta in progetti concreti. Con l'adesione al **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia**, Mantova ha fissato un obiettivo chiaro: **ridurre le emissioni di CO₂ del 65% entro il 2030**, rispetto ai livelli del 2005. Si tratta di un traguardo ambizioso, basato su interventi di efficienza energetica, uso delle rinnovabili e coinvolgimento attivo della cittadinanza.

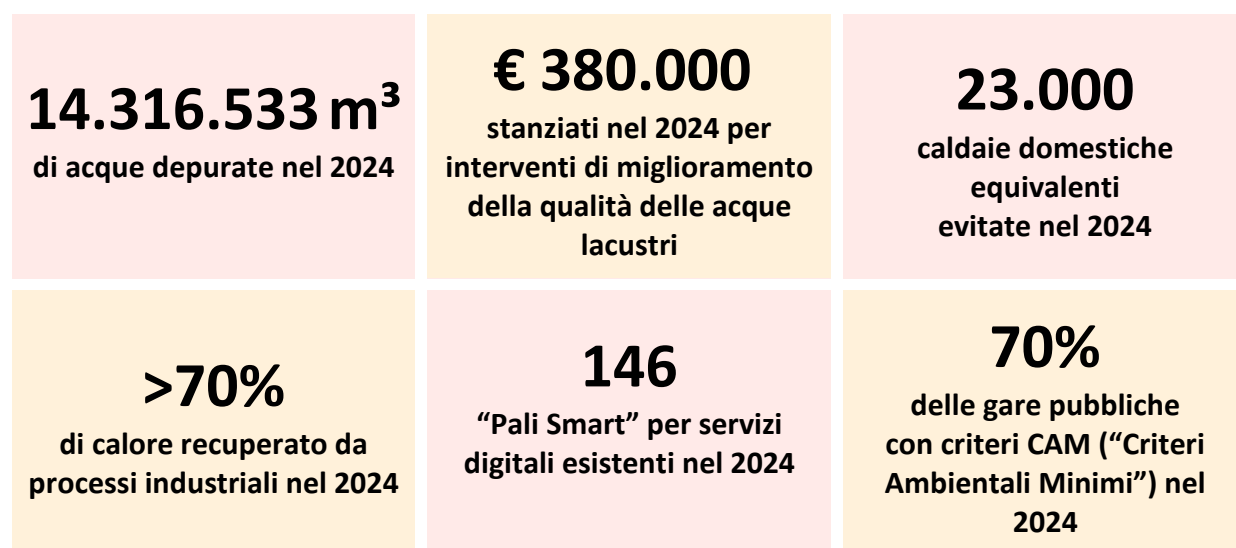
A questo percorso si è affiancata la **Strategia di Transizione Climatica**, sviluppata insieme all'**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS)**, alla **Provincia di Mantova** e alla **Fondazione Cariplo** nell'ambito del progetto **ACE3T – Acqua, Calore ed Energia**. Sulla base di tale strategia e della collaborazione con le realtà citate, la città ha disegnato una visione territoriale della sostenibilità basata su tre pilastri: uso razionale delle risorse, innovazione tecnologica e inclusione sociale.

"La sostenibilità non va relegata ad un ambito settoriale: deve guidare tutte le scelte dell'amministrazione, dal piano energetico alla mobilità, fino alla cultura."

(Assessore Andrea Murari)

La frase dell'Assessore Andrea Murari riassume l'essenza del modello mantovano: una **sostenibilità condivisa e concreta**, che nasce dalle scelte quotidiane del Comune e coinvolge imprese, scuole e cittadini in un progetto comune di futuro. In questo percorso si inserisce anche il **Premio "Futuro Sostenibile"**, promosso da alcune aziende, tra cui Tea e il gruppo editoriale Athesis, in collaborazione con Pianeta Mantova, con l'obiettivo di valorizzare le realtà del territorio impegnate nell'economia circolare e nella sostenibilità sociale e dimostrare come il mondo produttivo e quello associativo contribuiscano in modo concreto agli stessi obiettivi ambientali dell'Amministrazione comunale.

FONTI ENERGETICHE



Il Comune di Mantova è promotore di un profondo cambiamento del proprio territorio, attraverso una strategia climatica che coniuga la riduzione delle emissioni di gas serra con l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico già in atto. I pilastri di questa strategia, sempre più evidenti e urgenti, si fondano su un nuovo modello di sviluppo urbano che prevede:



Il Comune di Mantova sta portando avanti una strategia energetica orientata alla riduzione dei consumi, alla produzione da fonti rinnovabili e alla decarbonizzazione entro il 2050. Le principali azioni attivate mirano a:

- **rendere più efficiente la rete di illuminazione pubblica**, che oggi consuma circa **2,23 milioni di kWh** all'anno.
- **sviluppare e potenziare il teleriscaldamento**, con la promozione del suo utilizzo come alternativa più sostenibile ai sistemi tradizionali.

- **installare di punti di ricarica per veicoli elettrici**, a supporto della mobilità a basse emissioni.
- **promuovere le fonti energetiche rinnovabili e l'autoproduzione di energia**, in particolare attraverso comunità energetiche e iniziative di efficientamento energetico degli edifici.

Queste azioni si inseriscono in un percorso più ampio che comprende **progetti strategici** come **ACE3T**, focalizzato sulla riduzione dei consumi energetici e sulla produzione di energia sostenibile, e il **EUCityCalc**, piattaforma web gratuita e *open-source* progettata per aiutare le città europee a pianificare la propria transizione verso la neutralità climatica. Tale strumento permette alle amministrazioni locali di simulare scenari energetici e climatici, valutando l'impatto di diverse politiche prima di implementarle. Insieme a una vasta rete di enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini, riuniti nell'**"Alleanza Territoriale per la Carbon Neutrality"**, Mantova sta costruendo un modello integrato di gestione dell'energia per una città più resiliente, rinnovabile e a impatto climatico zero. Inoltre, strumenti come lo **Sportello "Energia e Clima"** supportano cittadini e imprese nell'accesso a incentivi, tecnologie rinnovabili ed efficienza energetica.



RISORSE IDRICHE

Il Comune continua a investire nella tutela delle risorse idriche, nella sicurezza idraulica e nella qualità delle acque superficiali riducendo l'impatto ambientale degli scarichi urbani.

Interventi realizzati:

- Prolungamento soglia di sfioro Fossa Magistrale
- Rifacimento rete fognaria Via Mori
- Rifacimento rete fognaria via Sauro

208 km di rete acquedottistica nel 2024

98% della popolazione servita da acque depurate nel 2024

14.316.533 m³ di acque depurate nel 2024

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEI LAGHI

Grazie ai monitoraggi stagionali effettuati da ATS Val Padana tra il 2019 e il 2023 sulle acque del Lago Superiore, è stata confermata la piena conformità ai limiti normativi di qualità e quindi **revocato il divieto di balneazione vigente dal 1978**.

Interventi realizzati:

- Miglioramento della rete fognaria e opere idrauliche a tutela dei Laghi

INTERVENTI DI BONIFICA

Il Comune di Mantova continua a operare per la messa in sicurezza e la bonifica delle aree contaminate del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Laghi di Mantova e Polo Chimico", con l'obiettivo di ridurre i rischi ambientali e sanitari e garantire un uso sicuro del territorio urbano e produttivo.

Aree coinvolte:

- Conca di Valdaro
- Area XII EniPower Mantova

• Controllo periodico dello stato ecologico delle acque € 380.000 stanziati nel 2024 per interventi di miglioramento della qualità delle acque lacustri	• Area XVI EniPower Mantova • Terreni ex P.V. ENI IP2069 • Vasche area L – Versalis Peraltro, gli interventi di bonifica non si limitano alle aree del Sito di Interesse Nazionale (SIN). 9.533.477 m² di aree extra SIN per le quali sono stati avviati interventi di bonifica nel 2024
	TELERISCALDAMENTO Il Comune continua a investire nell'efficientamento della rete di teleriscaldamento con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera. L'espansione del teleriscaldamento consente di eliminare molteplici caldaie domestiche, riducendo i punti di emissione diffusi sul territorio e migliorando il controllo della qualità dell'aria. > 70% di calore recuperato da processi industriali nel 2024 177.783,66 MWh di energia termica prodotta nel 2024 23.000 caldaie domestiche equivalenti evitate nel 2024
ILLUMINAZIONE PUBBLICA Le scelte dell'Amministrazione comunale si orientano sempre più verso un incremento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica, sia in attuazione alle politiche di tutela della sicurezza urbana che in materia di <i>Smart City</i>. Tra le azioni intraprese si è provveduto alla sostituzione dei punti luce obsoleti e all'incremento della segnaletica luminosa. 13.509 punti luce complessivi nel 2024	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI Il Comune favorisce la progressiva decarbonizzazione del sistema energetico attraverso la diffusione di impianti rinnovabili sugli edifici pubblici, l'efficientamento del patrimonio comunale e la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tutto ciò concorre all'attuazione della Carbon Neutrality 2030. Interventi realizzati: • Installazione di impianti fotovoltaici integrati sugli edifici pubblici

146 “Pali Smart” per servizi digitali esistenti nel 2024	• Avviata la procedura regionale per la costituzione delle CER in città • Partecipazione al Protocollo Efficienza Energetica e Povertà Energetica con Tea, Provincia e Diocesi 13 impianti fotovoltaici presenti sugli edifici pubblici nel 2024 70% quota di calore di recupero da impianti Versalis nella rete di teleriscaldamento
ACQUISTI VERDI E GESTIONE BENI E SERVIZI Il Comune applica i “Criteri Ambientali Minimi” negli appalti pubblici, orientando le forniture verso materiali e servizi a basso impatto ambientale: carta riciclata, arredi urbani certificati, mezzi elettrici e prodotti eco-compatibili. La centralizzazione degli acquisti consente inoltre una gestione più efficiente dei beni e la riduzione dei consumi di materiali monouso. > 70% delle gare pubbliche con criteri CAM	

Anche grazie all’attività di coordinamento della Fondazione Università di Mantova, nel territorio mantovano operano diverse realtà accademiche che collaborano con il Comune per la transizione climatica, la pianificazione energetica e lo sviluppo sostenibile, ciascuna in base alle proprie competenze specifiche.



Politecnico di Milano

Contribuisce alla **progettazione urbana sostenibile**, alla rigenerazione e ai temi *Smart City*, con potenziamento di laboratori utili all’innovazione tecnologica per ridurre gli impatti ambientali.



Università degli Studi di
Modena e Reggio Emilia

Collabora alla pianificazione strategica del Comune in ambito **territorio e ambiente**, compresa l’analisi per politiche climatiche e urbanistiche sostenibili.



Università della Repubblica
degli Studi di San Marino

Partecipa nelle attività di **pianificazione territoriale e marketing sostenibile**, integrando le strategie di rigenerazione urbana e tutela del paesaggio.



Università degli Studi di
Brescia

Supporta corsi in ambito **sanitario e gestionale**, contribuendo alla sostenibilità sociale e alla formazione di professionisti per i servizi pubblici del territorio.



Università la Sapienza

Con il contributo di **ARPA** e **ISPRA**, ha predisposto una **revisione del documento tecnico**, propedeutica alla progettazione degli interventi per il ripristino delle aree lacuali nel SIN (**Sito di Interesse Nazionale**)



Fondazione
Universitaria di
Mantova

Coordina gli Atenei sui temi **innovazione, ricerca e bandi europei** anche per la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile del territorio.

TUTELA AMBIENTE E SPAZI VERDI

961.039 m²

aree verdi funzionali nel
2024

110

stazioni Radio Base (SRB) per
telefonia cellulare nel 2024

1.000 m²

attività di depavimentazione
in via Tasso

1.150 m²

attività di depavimentazione
in Piazzale Montelungo

0,84 km²

di superficie ZTL

42 µg/m³

delle polveri sottili (PM)

Il Comune di Mantova si propone di costruire un ambiente urbano più sano, più verde e più resiliente ai cambiamenti climatici, attraverso interventi mirati che coinvolgono cittadini, quartieri e aree lacuali. Il patrimonio arboreo pubblico del Comune di Mantova ammonta ad oltre 46.200 alberi; di questi, 16.500 sono gestiti dalla Società Mantova Ambiente.

“La qualità dell’aria, la protezione del suolo e la cura del paesaggio urbano non sono più obiettivi accessori, ma condizioni necessarie per il benessere dei cittadini e per il futuro della città”.

(Assessore Andrea Murari)

La visione del Comune trova piena attuazione in una serie di programmi ambientali integrati: dal miglioramento della qualità delle acque dei laghi alla riduzione delle emissioni, dalla gestione sostenibile del verde pubblico ai progetti di adattamento ai cambiamenti climatici. Un contributo decisivo proviene anche dagli interventi dedicati alla mobilità sostenibile.

“Ogni intervento che riduce le auto e libera spazio pubblico crea nuove opportunità ambientali e rende Mantova più vivibile”.

(Assessore Iacopo Rebecchi)

Fondi PNRR e sviluppo urbano

Nell'ambito dei **progetti finanziati con fondi PNRR** è stato avviato un processo di analisi dello stato di fatto e di progetto focalizzato sul miglioramento della permeabilità dei suoli e sulle caratteristiche qualitative dei materiali da costruzione. Con i progetti più recenti, sono state severamente applicate le norme sui CAM (“Criteri Ambientali Minimi”) del verde pubblico e sui CAM edilizi, oltre ai già consolidati principi di “invarianza idraulica”, con l'obbligo di mantenere inalterati i volumi e le portate delle acque meteoriche scaricate dai siti in aree ricettrici (fiumi, fognature) dopo nuove costruzioni o ristrutturazioni. La riflessione progettuale imposta dalla redazione dei progetti PNRR si è concretizzata nella realizzazione di **edifici a elevata efficienza energetica** dotati, per quanto possibile, di impianti fotovoltaici, illuminazione a LED, climatizzazione ad alta efficienza e isolamento acustico. In campo stradale, gli interventi hanno previsto l'utilizzo di **pavimentazioni drenanti e forte attenzione alla vegetazione di pertinenza**, al fine di garantire fonti di ombreggiamento e di abbattimento delle isole di calore. Ne sono esempi:

- la riqualificazione stradale di **via Federico Amadei**, che ha previsto la formazione di marciapiedi e ciclabile in cemento drenante, per una lunghezza di 850 metri, e aiuole continue composte di verde di arredo;
- l'ottimizzazione delle superfici a parcheggio con nuove pavimentazioni drenanti e conservazione delle alberature del viale e consolidamento degli spazi verdi esistenti in **viale Piave**.



VERDE PUBBLICO E QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI

La riqualificazione degli spazi verdi urbani rappresenta una priorità per migliorare la **qualità della vita**, l'**accessibilità universale** e la **coesione sociale** nei quartieri. La città sta trasformando aree degradate in luoghi di incontro sicuri, con più ombreggiamenti, aree gioco, percorsi pedonali e attività sportive all'aperto. Contestualmente, si promuove la **riduzione delle superfici impermeabili**, per favorire il raffreddamento naturale dell'urbano e un migliore assorbimento delle acque meteoriche. La gestione del verde è supportata da un sistema digitale interattivo che consente anche ai cittadini di monitorare lo stato delle aree pubbliche.

961.039 m² aree verdi funzionali nel 2024

549.747 m² parchi urbani nel 2024

397.430 m² verde di quartiere nel 2024

16.500 alberi complessivi gestiti dalla Società Mantova Ambiente

FORESTAZIONE URBANA

Mantova sta rafforzando la propria infrastruttura verde con interventi di forestazione nei quartieri più esposti alle isole di calore e nei corridoi urbani anche attraverso progetti strategici come **"MyNature"** e **"ACE3T Strategia di Transizione Climatica"**, che puntano a rafforzare la capacità di assorbimento della CO₂ e a ridurre l'impermeabilizzazione del suolo. Ogni albero è censito su una **piattaforma GIS georeferenziata**, che consente un monitoraggio costante dello stato di salute delle piante, della loro localizzazione e dei servizi ecosistemici generati. L'approccio si basa su una pianificazione pluriennale che mira, nel medio

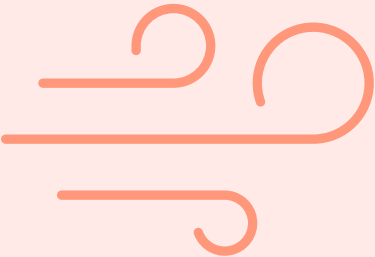
PROGETTI STRATEGICI E BIODIVERSITÀ

Il Comune sta sviluppando una **rete ecologica urbana** capace di connettere parchi, giardini e aree naturali periurbane, favorendo la biodiversità e il benessere pubblico.

Tra i progetti più importanti vi è il **Bosco della Valletta Valsecchi**, destinato a diventare un grande polmone verde cittadino, capace di mitigare l'isola di calore urbana e di rafforzare i corridoi ecologici.

Nell'ambito del progetto strategico **"MyNature"**, il Comune ha avviato la riqualificazione del **Parco Periurbano dei Laghi di Mantova**.

Anche il **Parco di Palazzo Te** è stato oggetto di una riqualificazione paesaggistica che mira a

periodo, non solo a ripristinare, ma ad aumentare la disponibilità di ombra, il sequestro di carbonio e il valore paesaggistico del territorio comunale. 46.200 alberi compongono il patrimonio arboreo del Comune di Mantova 310 ettari di boschi al 2024 220 alberi messi a dimora nel 2024	valorizzarne le funzioni culturali, sportive e sociali, creando nuovi spazi attrattivi e inclusivi. Il parco è strutturato in zone tematiche che includono: 8 varietà di graminacee (giardino delle graminacee) 12 varietà di mediterranee aromatiche (giardino delle mediterranee aromatiche) 8 varietà di ortensie (giardino delle ortensie) 1.400 m di siepi 620 m² di arbusti 955 m² di roseti
STRUMENTI INNOVATIVI E RESILIENZA CLIMATICA La gestione del verde pubblico si basa su tecnologie avanzate e su soluzioni basate sulla natura (<i>nature-based solutions</i>), con interventi specifici di adattamento climatico. La piattaforma GIS dedicata consente una gestione efficiente e una maggiore trasparenza verso i cittadini, accessibile tramite la WebApp "Mantova Città Verde". 100% del verde pubblico monitorato digitalmente nel 2024 1.000 m² oggetto di depavimentazione in via Tasso nel 2024 1.150 m² oggetto di depavimentazione in Piazzale Montelungo nel 2024	
ZTL E TUTELA DEL CENTRO STORICO UNESCO Il cuore monumentale della città è protetto attraverso una Zona a Traffico Limitato, che riduce traffico, emissioni e rumore, favorendo la fruizione pedonale degli spazi urbani. Si tratta di una misura fondamentale per preservare il patrimonio UNESCO e migliorare la qualità dell'aria in una delle aree più sensibili della città.	QUALITÀ DELL'ARIA Il Comune di Mantova sviluppa un programma di ispezioni periodiche su caldaie e generatori, al fine di contenere i consumi di combustibile e prevenire rischi per la salute e l'ambiente. Parallelamente, è attivo un costante monitoraggio della qualità dell'aria tramite la rete di centraline ARPA, focalizzato sugli

0,84 km² di superficie ZTL nel 2024	inquinanti più critici per il territorio urbano, come PM10 e NO₂. 42 giorni annui di superamento PM10 nel 2024 27 µg/m³ concentrazione media PM10 nel 2024 18 µg/m³ biossido di azoto (NO₂) nel 2024
RUMORE ED ELETTROMAGNETISMO Il Comune monitora l'inquinamento acustico e i campi elettromagnetici nei punti sensibili della città, in particolare lungo le principali direttrici di traffico e in prossimità di elettrodotti o impianti radio. Arpa Lombardia esegue controlli periodici e rilievi puntuali per verificare il rispetto delle soglie previste dalla normativa, mentre le ordinanze comunali regolano gli orari delle attività maggiormente rumorose per tutelare i residenti e ridurre i disturbi nella fascia notturna. 0,84 km² di superficie ZTL nel 2024 10 segnalazioni per richiesta verifica eccesso di rumore nel 2024 110 stazioni Radio Base (SRB) per telefonia cellulare nel 2024	GESTIONE DELLE EMERGENZE ED EVENTI METEO Mantova ha potenziato il proprio sistema di sicurezza urbana a fronte dell'aumento di eventi meteorologici estremi, con azioni preventive e piani di emergenza idraulica. La Protezione Civile coordina gli interventi in caso di precipitazioni intense o ondate di calore, installa sensori per l'allerta idrometrica e gestisce le aree di sicurezza in prossimità dei laghi e dei canali. 2 sistemi di allerta idraulica attivi

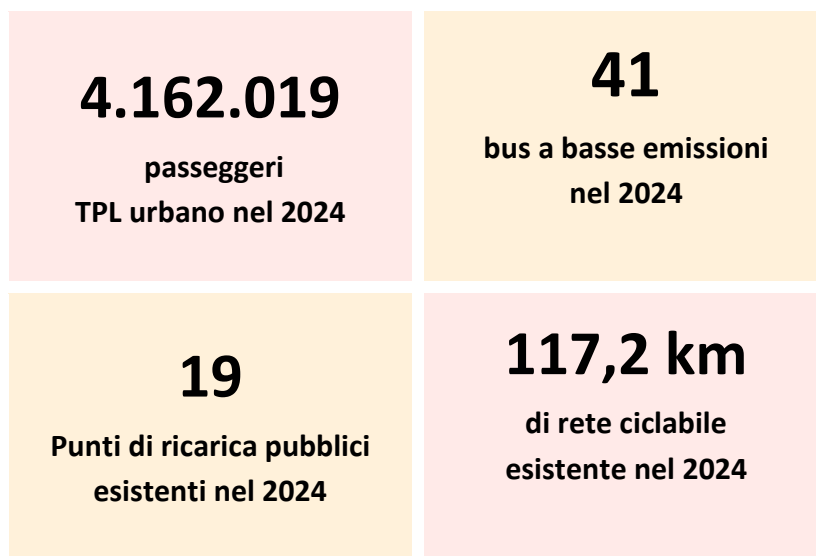
Il nuovo parco di Palazzo Te: una nuova e moderna infrastruttura verde

Un'area che si colloca al margine meridionale del centro storico di Mantova, tra la ferrovia, lo stadio comunale e il Palazzo Te sul confine ad est, povera di funzioni rispetto alla sua collocazione e alle potenzialità intrinseche di ricucire spazi e strutture al momento tra loro non comunicanti. Da queste valutazioni è nata l'**idea del nuovo parco di Palazzo Te**, inaugurato nell'agosto 2023.

Il progetto ha permesso di creare un grande "contenitore verde": un parco efficiente che vuole essere luogo di eventi, incontri, vita quotidiana, spazio ideale per attività di giovani e anziani, facilmente raggiungibile a piedi dalla città ma anche dai vicini parcheggi, ideale punto di arrivo per i turisti provenienti dai circuiti museali del centro storico, che approderanno a questa rinnovata isola che tanto fu voluta dai Gonzaga come luogo deputato alle amenità e allo svago. Il progetto ha permesso di incrementare la dotazione a verde, con 250 nuovi esemplari arborei e 5.000 tra nuovi arbusti e rose, in grado di garantire una fitomassa molto più efficiente e funzionale rispetto allo stato attuale, con siepi protettive sia rispetto alla vicina viabilità di scorrimento che rispetto alla

ferrovia. Tutte le superfici a verde sono dotate di impianti irrigui con prelievo di acqua da pozzo, garantendo così un ottimale consumo idrico per l'attecchimento e la coltivazione di tutte le componenti vegetali. Illuminazione, videosorveglianza e predisposizioni per utenze elettriche temporanee forniscono infine le dotazioni necessarie ad una fruizione sicura durante tutto il tempo dell'anno, con possibilità di svolgere attività organizzate o libere ed arricchire la capacità recettiva.

TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE



Mantova sta costruendo un nuovo modo di vivere la città attraverso la **mobilità sostenibile**, considerata uno degli strumenti fondamentali per tutelare la salute dei cittadini e ridurre l'inquinamento. L'obiettivo è chiaro: **muoversi meglio inquinando meno**, scegliendo mezzi leggeri, condivisi e a basso impatto ambientale. La rete ciclabile, che si estende per **117,2 km**, rappresenta uno dei risultati più significativi di questo percorso.

*“La città ha realizzato **una delle reti ciclabili più vaste delle città capoluogo**, frutto di una scelta strategica che favorisce spostamenti quotidiani più sani e sostenibili”.*

(Assessore Iacopo Rebecchi)

Sono cresciuti altresì i servizi di mobilità condivisa e alternativa all'auto privata. La **navetta Palazzo Te-Centro**, grazie a un utilizzo in forte aumento, permette di **alleggerire il traffico della città**, offrendo una soluzione pratica ai cittadini e contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria.

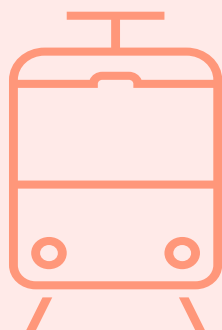
Le scelte intraprese dal Comune di Mantova in materia di mobilità sostenibile si inseriscono nel percorso globale delineato dall'**Agenda ONU 2030**. In particolare, queste politiche contribuiscono al raggiungimento di 2 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*).



Città e comunità sostenibili, tramite spostamenti più sicuri, accessibili e inclusivi, riduzione dell'uso dell'auto privata e miglioramento della qualità degli spazi urbani



Lotta al cambiamento climatico, tramite la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'aumento dei mezzi a basso impatto e incentivi alla mobilità attiva.



TRASPORTO PUBBLICO E NAVETTE

Il trasporto pubblico è uno strumento essenziale per ridurre il traffico e l'inquinamento nelle zone centrali. Mantova ha investito in nuovi autobus a metano per rendere più sostenibile la flotta APAM e abbattere le emissioni di CO₂. Il collegamento Palazzo Te-Centro storico resta tra i più utilizzati, con un andamento in crescita. Il potenziamento del servizio migliora la mobilità nelle aree urbane consolidate, diminuendo la congestione e favorendo una migliore qualità dell'aria, soprattutto nei punti più sensibili della città.

114.737 passeggeri che hanno usufruito del servizio navetta Palazzo Te-Centro storico nel 2024

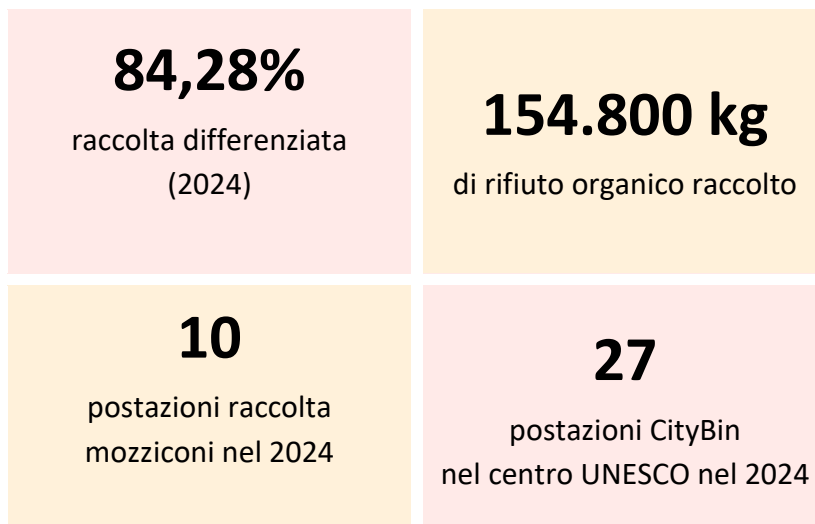
4.162.019 passeggeri TPL urbano nel 2024

2.306.585 km percorsi bus nel 2024

41 bus a basse emissioni nel 2024

PARCO MEZZI COMUNALE A BASSE EMISSIONI Negli ultimi anni il Comune ha puntato sul rinnovo dei veicoli, introducendo mezzi a minore impatto ambientale e ottimizzando i consumi di carburante, soprattutto grazie all'esternalizzazione dei servizi più energivori e all'impiego di mezzi più efficienti nelle attività quotidiane. Il nuovo piano di mobilità interna è orientato a: a) aumentare la quota di veicoli a basse emissioni; b) ridurre il consumo di combustibili fossili; c) razionalizzare l'uso dei mezzi operativi.	COLONNINE DI RICARICA Il Comune sta promuovendo la transizione verso veicoli a zero emissioni attraverso l'espansione della mobilità condivisa e l'incremento delle infrastrutture di ricarica pubbliche. Dal 2019 sono stati installati nuovi punti di ricarica che sostengono la decarbonizzazione del trasporto urbano, riducendo gli impatti su salute, qualità dell'aria e occupazione dello spazio pubblico. 19 punti di ricarica pubblici nel 2024
	
RETE CICLABILE La mobilità ciclabile è al centro delle politiche urbane per la riduzione del traffico e la promozione di una città più salubre e attrattiva. La rete ciclabile, che attualmente si estende per 117,2 km, grazie al Piano comunale della mobilità ciclistica, raggiungerà nei prossimi anni i 147,4 km. Il potenziamento delle piste ciclabili migliora la sicurezza stradale, favorisce il benessere fisico e riduce i livelli di inquinamento atmosferico, con benefici diretti per la salute dei cittadini. 117,2 km di rete ciclabile nel 2024	CAMMINABILITÀ E PERCORSI SCOLASTICI SICURI Il Comune promuove la mobilità pedonale come componente essenziale di una città più sana, sicura e inclusiva. Negli ultimi anni sono stati realizzati interventi di miglioramento della camminabilità, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola, così da incentivare gli spostamenti quotidiani senza automobile. Attraverso nuove “zone 30”, marciapiedi più accessibili, segnaletica potenziata e attraversamenti protetti, molti bambini e genitori possono oggi raggiungere scuole e servizi in condizioni più sicure. Queste scelte strategiche favoriscono l'attività fisica, riducono l'uso dell'auto privata nei quartieri residenziali e contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria negli orari di maggiore traffico veicolare. 35,3 km di “zone 30” attive nel 2024

ECONOMIA CIRCOLARE



L'economia circolare rappresenta uno degli assi portanti della strategia ambientale del Comune di Mantova, in coerenza con le direttive europee e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030**. Il passaggio da un **modello lineare**, basato su produzione, consumo e smaltimento, a un **modello circolare**, fondato sul riutilizzo dei materiali e sulla riduzione degli sprechi, è diventato una priorità per la tutela delle risorse naturali e del benessere collettivo. Il tema della gestione sostenibile dei rifiuti si integra con le altre politiche ambientali della città: dal recupero di materia al contrasto al cambiamento climatico, dalla rigenerazione urbana alle azioni di educazione ecologica.

L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione è **chiudere il ciclo dei rifiuti**, favorendo comportamenti responsabili e valorizzando il ruolo attivo dei cittadini nella transizione ecologica. Grazie alla collaborazione con il gestore del servizio Mantova Ambiente e con la partecipazione delle comunità locali, la città ha raggiunto risultati di eccellenza nella raccolta differenziata, avvicinandosi ai target europei di riciclo e posizionandosi tra le realtà più virtuose del panorama nazionale. Mantova conferma così una strategia che associa innovazione, sostenibilità economica e salvaguardia del territorio, promuovendo una cultura del consumo consapevole e della prevenzione dei rifiuti.



RIDUZIONE DELLA PLASTICA MONOUSO

Il Comune di Mantova ha avviato campagne di sensibilizzazione e regolamentazione per ridurre l'uso di plastica monouso, in particolare durante eventi pubblici e nelle strutture scolastiche. L'introduzione di materiali biodegradabili nelle mense e la promozione di borracce personali per studenti e dipendenti pubblici mirano a ridurre significativamente la quantità di rifiuti non riciclabili.

COMPOSTAGGIO E GESTIONE DELL'ORGANICO La gestione sostenibile della frazione organica rappresenta un elemento strategico del “modello circolare” del Comune di Mantova, che ha potenziato la raccolta dell’umido domestico e ha incrementato il recupero del verde prodotto dalla manutenzione urbana. Tali materiali vengono valorizzati tramite processi di compostaggio, con la produzione di fertilizzanti reinseriti nel sistema dei parchi e delle aree pubbliche, così riducendo gli smaltimenti in discarica e restituendo nutrienti al suolo. 154.800 kg di rifiuto organico raccolto	IGIENE URBANA L’igiene urbana è gestita attraverso attività quotidiane di pulizia delle strade, dei marciapiedi e degli spazi pubblici, integrate da interventi mirati in occasione di eventi turistici e culturali. Particolare attenzione è riservata alla prevenzione dell’abbandono dei rifiuti e al mantenimento del decoro urbano, attraverso sistemi di sorveglianza, campagne informative e la collaborazione con associazioni e comitati di quartiere. Questo approccio contrasta il modello “usa e getta”. 84,28% raccolta differenziata nel 2024
EDUCAZIONE AMBIENTALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI Il Comune di Mantova sostiene attivamente programmi di educazione ambientale rivolti a scuole, famiglie e associazioni, per rafforzare la consapevolezza collettiva sui temi della sostenibilità, allineandosi agli obiettivi dell’Agenda Urbana 2030. Esempio virtuoso è Parcobaleno, centro educativo situato nel Bosco Virgiliano, dove gli studenti partecipano ad attività pratiche sulla biodiversità, sui cicli naturali dell’acqua e sulla tutela della fauna locale. L’azione educativa si integra con la riduzione dei rifiuti nelle mense scolastiche e negli edifici pubblici, attraverso l’utilizzo di acqua di rete in brocca, la raccolta differenziata completa e iniziative contro la plastica monouso. 10 postazioni raccolta mozziconi nel 2024 27 postazioni CityBin nel centro UNESCO nel 2024	

VISIONE FUTURA: MANTOVA A IMPATTO ZERO

Riduzione delle emissioni da traffico entro il 2030	Triplicazione dei pannelli fotovoltaici entro il 2030
---	---



Mantova, forte della propria identità culturale e naturalistica, sta costruendo una visione futura che pone al centro la sostenibilità come motore dello sviluppo e criterio guida di ogni politica pubblica. Non più un tema settoriale, ma un principio trasversale che orienta la pianificazione urbana, le scelte energetiche, la mobilità, la gestione del suolo e delle risorse, fino alla partecipazione attiva dei cittadini.

Secondo l'approccio delineato dall'Amministrazione comunale, la sostenibilità è oggi una strategia che unisce tutela dell'ambiente, innovazione tecnologica e benessere collettivo. È un percorso che poggia su una *governance* articolata, su sistemi di monitoraggio certificati EMAS e su una rete di collaborazioni che coinvolge università, enti di ricerca, imprese e associazioni locali. L'obiettivo finale è ambizioso: costruire una Mantova a **impatto climatico zero**, capace di coniugare competitività economica, equilibrio ecologico e qualità della vita. Questa visione trova conferma anche nei programmi dedicati alla decarbonizzazione del sistema energetico, ai progetti di rigenerazione urbana e agli interventi che interessano la mobilità sostenibile, la tutela dei laghi, la forestazione e la gestione responsabile del territorio.

In questo scenario, l'ambiente diventa la leva con cui generare nuove opportunità in termini di **lavoro, innovazione, attrattività turistica, salute pubblica e coesione sociale**.

I prossimi anni saranno determinanti per accelerare sulle energie rinnovabili, potenziare la mobilità elettrica e ciclabile, completare gli interventi di riqualificazione del sistema idrico e degli edifici pubblici e migliorare la gestione del verde e proseguire nelle azioni di adattamento climatico. Parallelamente sarà necessario coinvolgere sempre di più la cittadinanza, affinché la sostenibilità diventi un patrimonio condiviso e un'abitudine quotidiana. È una trasformazione che richiede visione, ma anche continuità, pianificazione e capacità di misurare i risultati attraverso indicatori ambientali affidabili, come quelli riportati nella Dichiarazione Ambientale e nei piani comunali.

I box che seguono raccontano questa visione in modo tematico: energia, mobilità, risorse naturali, economia circolare e partecipazione. Sono tasselli di un unico progetto: **una Mantova che cresce in armonia con la natura, più resiliente, più moderna e capace di affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro**.



VERSO UNA MANTOVA RESILIENTE

Nei prossimi anni l'obiettivo del Comune è quello di accelerare verso la **neutralità climatica**, con una pianificazione che integra energia, mobilità, adattamento climatico e partecipazione dei cittadini. Grazie a strumenti come **EUCityCalc** e alla **Strategia di Transizione Climatica**, Mantova punta a definire scenari energetici mirati alla decarbonizzazione entro il 2030, fino a raggiungere la neutralità climatica del territorio entro il 2050.

ENERGIA PULITA E INNOVAZIONE

Il Comune punta a creare a una **Smart City energeticamente autosufficiente**, con comunità energetiche diffuse, edifici pubblici a emissioni quasi zero e una rete di illuminazione completamente digitalizzata.

LA CITTÀ COME ECOSISTEMA VIVO

Mantova gode di un patrimonio naturale unico: laghi, parchi e aree umide che rappresentano oltre il 50% del territorio. La visione futura è quella di una **città-parco**, in cui permeabilità dei suoli, forestazione urbana, tutela della biodiversità e qualità delle acque diventano strumenti per contrastare gli effetti del clima e valorizzare la vivibilità dei quartieri.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il trasporto pubblico mantovano ha registrato una forte ripresa: con **4.162.019 passeggeri**, autobus più ecologici e **2.306.585 km** percorsi nel 2024.

Il futuro punta a una mobilità integrata e multimodale, dove trasporto pubblico, biciclette, veicoli elettrici e pedonalità ridurranno il traffico privato, rendendo la città più silenziosa, più sicura e con aria più pulita.

ECONOMIA CIRCOLARE E PARTECIPAZIONE CITTADINA

Con una raccolta differenziata pari all'**84,28%** e l'applicazione dei CAM in oltre il **70%** delle gare pubbliche, Mantova ha già avviato una gestione più responsabile delle risorse. Progetti come **CityBin**, la rete degli istituti universitari partner, le campagne educative e il **Premio "Futuro Sostenibile"** contribuiscono a diffondere buone pratiche tra cittadini e imprese.

La visione futura punta a un sistema completamente circolare, con riduzione dei rifiuti pro capite, maggiore recupero di materia, servizi digitalizzati e una comunità sempre più coinvolta nel costruire la sostenibilità urbana.

L'IMPATTO SOCIALE DEL COMUNE DI MANTOVA



HIGHLIGHTS

Indicatori	2025	2024
SICUREZZA		
Num. agenti della polizia locale	69	69
Num. parchi coperti da servizio di guardiana	11	10
Num. telecamere	972	882
Num. punti luce	13.660	13.509
Num. donne prese in carico dai centri antiviolenza	371	351
Num. donne accolte nelle case rifugio	69	58
Contributi comunali erogati ad associazioni antiviolenza	€ 20.596	€ 20.554
SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE		
Num. anziani che usufruiscono servizi a domicilio	69	77
Num. persone con disabilità che usufruiscono di servizi a domicilio	40	44
Num. posti in strutture residenziali per anziani	104	87
Num. posti al centro diurno	6	7
Num. posti centri diurni per persone con disabilità	77	76
Num. alloggi comunali	532	531
Num. alloggi comunali occupati	443	421
Num. abitanti in alloggi comunali	847	760
Num. famiglie che usufruiscono dell'Emporio	196	172
Num. alloggi transitori disponibili	11	12
Num. utenti del servizio "Psicologo in Comune"	78	75
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE		
Num. utenti del Centro per le famiglie "Insieme"	1.500	998
Num. iscrizioni Centro L.I.A.	340	244
Num. Baby bag consegnate	279	299
Num. pit stop Unicef sul territorio	8	8
Num. posti gratuiti nei nidi comunali	166	162
Num. bambini coinvolti nel servizio nido estivo	84	79
Num. bambini coinvolti nell' <i>outdoor education</i>	560	592
Num. bambini coinvolti nel progetto "Scuole aperte"	309	290
POLITICHE PER I GIOVANI		
Num. tirocini attivati con il progetto "Finalmente una gioia 2.0 - Shake the future"	11	7
Numero eventi realizzati nello spazio "Eutopia"	147	51
Num. accessi allo sportello "Informagiovani"	267	164
Euro stanziati per i giovani nell'ambito dell'iniziativa "Qui abita il tuo futuro"	€ 179.640	€ 33.750

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO		
Num. accessi alle biblioteche nei nuovi orari	1.391	1.522
Num. super card cultura emesse	3.458	5.865
Num. utilizzatori impianti sportivi	85.000	80.000
Num. partecipanti ai "grandi eventi"	49.000	54.000
Num. utilizzatori spazi sportivi all'aperto	13.000	10.000

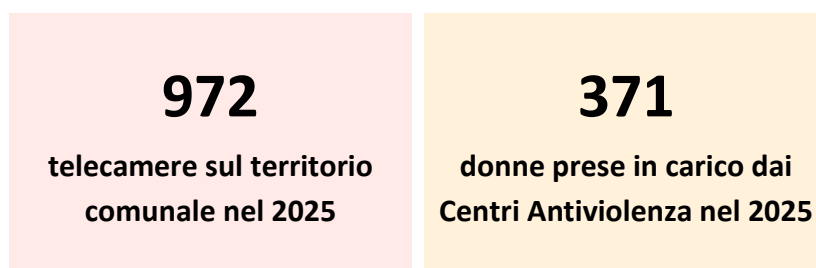
LA STRATEGIA SOCIALE DEL COMUNE

Il **benessere della comunità cittadina** costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione comunale di Mantova. Il Comune opera in un contesto articolato, caratterizzato da bisogni differenziati e in continua evoluzione, che richiedono risposte integrate e politiche capaci di incidere concretamente sulla qualità della vita dei cittadini. Per questo motivo, l'Amministrazione adotta un **approccio trasversale e multidimensionale**, in cui diversi assessorati lavorano in sinergia per garantire interventi coordinati. In tal senso, gli assessorati maggiormente coinvolti nella realizzazione della strategia sociale del Comune sono: l'assessorato a Welfare, Terzo settore e Immigrazione, l'assessorato a Politiche e servizi per la famiglia e la genitorialità, Infanzia e adolescenza, Attività educative e ricreative per minori, Pari opportunità, l'assessorato a Sistema bibliotecario, Valorizzazione del sito Unesco, Politiche giovanili, Legalità e solidarietà internazionale, l'assessorato a Nidi, Scuola e Pubblica istruzione, l'assessorato a Lavori Pubblici, Quartieri e Politiche per la casa e l'assessorato allo Sport.

Il Comune opera in stretto coordinamento con le principali società partecipate, tra cui ASPeF e ASTER, che contribuiscono in modo significativo all'erogazione dei servizi e alla gestione delle attività di interesse pubblico. L'integrazione delle diverse competenze consente al Comune di rispondere in modo efficiente a una molteplicità di esigenze che possono essere ricondotte a cinque principali direttrici:

- 1) **Sicurezza;**
- 2) **Servizi sociali e politiche per l'inclusione;**
- 3) **Sostegno alle famiglie;**
- 4) **Politiche per i giovani;**
- 5) **Cultura, sport e tempo libero.**

SICUREZZA



La sicurezza dei cittadini rappresenta una priorità per il Comune di Mantova, che si impegna a rendere la città un luogo più sicuro e vivibile per tutti. In quest'ottica, l'Amministrazione pone attenzione non solo alla *sicurezza effettiva*, misurabile attraverso dati oggettivi, come reati e incidenti, ma anche alla *sicurezza percepita*, ovvero al modo in cui le persone vivono e si sentono

più o meno sicure nella propria città. Il Comune agisce, quindi, sia su fattori concreti di rischio e, allo stesso tempo, sui fattori che influenzano la percezione, attraverso maggiore presenza sul territorio, maggior ascolto e cura degli spazi pubblici. Questa attenzione si articola lungo diverse direttrici: dalla prevenzione e dal contrasto alla criminalità alla sicurezza stradale, fino ad azioni integrate per il contrasto alla violenza di genere.

POLIZIA LOCALE Il Comune di Mantova ha rafforzato la presenza degli agenti sul territorio comunale incrementandone l'organico, intensificando i pattugliamenti notturni e attivando presidi fissi in aree strategiche della Città. 69 operatori della Polizia Locale nel 2025 (69 nel 2024)	VIDEOSORVEGLIANZA L'estensione della rete di videosorveglianza a tutti i quartieri della città permette un controllo capillare anche in mancanza di un presidio diretto da parte delle forze dell'ordine, agendo come strumento di deterrenza alla commissione di reati e favorendo la possibilità di identificazione dei responsabili, in caso si verificano reati. 972 telecamere installate al 2025 (882 al 2024)
GUARDIANIA PARCHI Anche la collaborazione con le società partecipate è parte integrante dell'impegno del Comune sul fronte della sicurezza. Infatti, grazie ad Aster S.r.l., è attivo un servizio di guardiania di parchi e giardini pubblici, a tutela della sicurezza e del decoro urbano, che garantisce anche la possibilità di fruire delle aree verdi della Città nelle ore serali. 11 parchi con guardiania nel 2025 (10 nel 2024)	ILLUMINAZIONE PUBBLICA Il potenziamento dell'illuminazione pubblica, con l'installazione di nuovi punti luce in diverse aree della città, contribuisce alla sicurezza urbana migliorando la visibilità e riducendo situazioni di potenziale rischio. 13.660 punti luce nel 2025 (13.509 nel 2024)

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il Comune di Mantova è ente capofila regionale della **“Rete territoriale interistituzionale antiviolenza”**, i cui obiettivi sono la prevenzione della violenza di genere, l'accoglienza, il supporto e la protezione delle donne. La Rete adotta un modello aperto e può godere del supporto di diverse realtà mantovane, comprese la Provincia, la prefettura, gli ospedali e i comitati di avvocati, con una presenza capillare sul territorio, fatta di continue interazioni con i soggetti che la compongono.

I **centri antiviolenza** a Mantova sono tre:

- il “Centro di Aiuto alla Vita Mantova”, la cui “casa rifugio” offre accoglienza sicura a donne e madri in situazioni di grave rischio;
- il “Telefono Rosa Mantova”;
- il “Centro Donne Mantova”.

371 donne prese in carico dai centri antiviolenza nel 2025 (351 nel 2024)

69 donne accolte presso la “casa rifugio” nel 2025 (58 nel 2024)

€ 20,5 mila di contributi comunali erogati ad associazioni antiviolenza nel 2025 (€ 20,5 mila nel 2024)

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER L'INCLUSIONE

109

anziani e persone con
disabilità che hanno ricevuto
assistenza a domicilio
nel 2025

532

alloggi comunali
nel 2025

78

partecipanti al progetto
“Psicologo in Comune”
nel 2025

Il Comune di Mantova considera la tutela delle persone in situazioni di fragilità una delle proprie responsabilità fondamentali e sviluppa, in tal senso, un **sistema integrato di interventi** volto a garantire **protezione, inclusione e pari opportunità**, con particolare attenzione ad anziani, persone con disabilità, famiglie con difficoltà abitative e cittadini esposti a forme di disagio sociale o sanitario. Per far fronte alle crescenti richieste, il Comune di Mantova ha investito nel rafforzamento delle collaborazioni con cooperative sociali, associazioni di volontariato ed enti caritativi, considerati alleati strategici nella costruzione di un sistema territoriale di welfare efficace, flessibile e prossimo ai bisogni dei cittadini.

“L’obiettivo del Comune è quello di ridurre la spesa per l’assistenza economica passiva, come i sussidi, a favore del potenziamento dei servizi di sostegno alla povertà attraverso il microcredito, l’educazione alla gestione del budget familiare e l’accesso a servizi veicolati dal volontariato”

(Assessore Andrea Caprini)

L’azione del Comune si articola lungo tre direttrici principali:

- 1) Sostegno all’autosufficienza:** con servizi dedicati ad anziani e persone con disabilità, che comprendono assistenza domiciliare, centri diurni, strutture residenziali e interventi personalizzati per favorire autonomia e qualità della vita.
- 2) Politiche abitative:** misure di sostegno economico, accompagnamento sociale e interventi per garantire l’accesso alla casa e la stabilità abitativa dei nuclei più fragili.
- 3) Benessere psicologico e prevenzione delle dipendenze:** rientrano in questa categoria iniziative come lo **“Psicologo in Comune”**, pensato per ridurre le barriere all’accesso al supporto psicologico, e i progetti di contrasto alle **ludopatie** e all’**abuso di sostanze**.

SOSTEGNO ALL’AUTOSUFFICIENZA

SERVIZI A DOMICILIO

Il Comune offre un **servizio di assistenza domiciliare** che garantisce supporto nelle attività quotidiane, dalla cura alla persona e alla gestione della casa fino all’accompagnamento per visite e necessità personali. A questo servizio può affiancarsi anche la consegna dei pasti a domicilio.

Il servizio è rivolto a **over 65 non autosufficienti** o a **cittadini con disabilità riconosciuta** e viene erogato da soggetti accreditati, mentre la distribuzione dei pasti è affidata ad ASPeF.

69 persone anziane assistite a domicilio nel 2025 (**77** nel 2024)

40 persone con disabilità che regolarmente ricevono servizi a domicilio nel 2025 (**44** nel 2024)

IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno offre un servizio giornaliero rivolto ad anziani non autosufficienti over 65, con attività socioassistenziali, ricreative e di supporto alla vita quotidiana. A seconda dei bisogni, è possibile accedere al **Centro Diurno Sociale**, focalizzato sulla socializzazione e sull’autonomia, oppure al **Centro Diurno Integrato**, che fornisce anche interventi sanitari e assistenziali. In caso di difficoltà economiche, è possibile richiedere al Comune l’integrazione della retta, previa valutazione ISEE da parte del Settore Welfare.

6 posti presso il Centro Diurno nel 2025 (**7** nel 2024)

SERVIZI RESIDENZIALI

Il Comune supporta l'accesso a strutture residenziali che garantiscono accoglienza, assistenza sanitaria e sostegno alla persona, quando la permanenza a domicilio non è più possibile. Il servizio è offerto a **persone non autosufficienti over 65** e viene erogato da strutture accreditate.

In caso di necessità economica, il Comune può contribuire al pagamento della retta, previa valutazione e presentazione di domanda al Settore Welfare.

Le strutture presenti sul territorio mantovano sono la **Residenza Isabella d'Este** e la **Residenza Luigi Bianchi**.

104 posti in servizi residenziali per anziani
(87 nel 2024)

EMPORI SOLIDALI

L'Emporio Solidale di Comunità, frutto di una collaborazione tra Acli, Comune di Mantova e una rete di enti del terzo settore, offre alle famiglie in condizioni di fragilità un concreto sostegno alimentare e di beni di prima necessità, grazie al recupero di eccedenze e donazioni. Rappresenta un luogo di dignità e inclusione dove le famiglie segnalate dai servizi sociali possono fare la spesa utilizzando una tessera a punti.

196 famiglie raggiunte dagli Empori Solidali
nel 2025 (**172** nel 2024)

POLITICHE ABITATIVE

ALLOGGI COMUNALI E CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

Attraverso bandi consortili, in collaborazione con i Comuni del Piano di Zona e l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (ALER) di Brescia-Cremona-Mantova, possono ambire all'assegnazione di **un alloggio popolare a canone sociale** i nuclei familiari con ISEE inferiore a € 16.000. Gli alloggi sono attribuiti secondo punteggi stabiliti dalla Regione Lombardia, tenendo conto di fattori sociali ed economici.

Il Comune gestisce inoltre due misure di sostegno economico per aiutare le famiglie a mantenere la propria abitazione: il **contributo di solidarietà destinato agli inquilini morosi degli alloggi SAP** (Servizi Abitativi Pubblici) e il **Fondo Sostegno Affitto** per chi vive in alloggi in locazione sul mercato privato. Entrambe le misure sono finanziate dalla Regione Lombardia.

532 alloggi comunali nel 2025 (531 nel 2024)

847 abitanti negli alloggi comunali nel 2025 (760 nel 2024)

SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

Questa misura fornisce **soluzioni abitative temporanee a persone in emergenza abitativa imminente**, ad esempio per sfratto o inabitabilità dell'alloggio.

"QUI ABITA IL TUO FUTURO"

L'iniziativa "Qui abita il tuo futuro", rivolta a giovani, famiglie e nuovi residenti, è nata con l'obiettivo di favorire l'**autonomia abitativa delle nuove generazioni, contrastare il calo**

11 alloggi transitori nel 2025
(12 nel 2024)

demografico e sostenere la crescita di una comunità dinamica, innovativa e capace di rinnovarsi. Il programma mette a sistema diverse misure dedicate, tra cui contributi per l'affitto, percorsi di accompagnamento e servizi informativi, con l'intento di ridurre le barriere economiche che spesso ostacolano l'uscita dei giovani dal nucleo familiare o il trasferimento in città.

€ 179.640 stanziati per i giovani under 36 nel 2025 (**€ 33.750** nel 2024)

BENESSERE PSICOLOGICO E LOTTA ALLE DIPENDENZE

"PSICOLOGO IN COMUNE"

Avviato nel 2022, il servizio "Psicologo in Comune" offre **supporto psicologico gratuito**. Pur non essendo parte strutturale del Centro per le Famiglie, rispondendo alla crescente domanda di ascolto e sostegno. Il servizio prevede fino a otto colloqui per persona e, quando necessario, l'invio a percorsi specialistici.

78 partecipanti nel 2025 (75 nel 2024)

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

1.500

famiglie raggiunte dal Centro
Famiglie "Insieme" nel 2025

166

posti nido gratuiti nel 2025

309

bambini coinvolti nel
progetto "Scuole Aperte" nel
2025

I **servizi alle famiglie** rappresentano una delle direttrici strategiche attraverso cui il Comune di Mantova promuove il benessere della comunità e la crescita demografica del territorio. L'Amministrazione riconosce alle famiglie un ruolo centrale nella vita cittadina e si impegna a creare condizioni favorevoli affinché possano crescere in modo sicuro e sostenibile. In questa prospettiva, le politiche comunali mirano a:

- **supportare la genitorialità;**
- **agevolare la conciliazione tra vita privata e lavoro;**
- **rendere Mantova un luogo attrattivo per le giovani famiglie che scelgono la città per vivere e costruire il proprio futuro.**

Le azioni avviate dal Comune si articolano in un sistema integrato di servizi, volto ad aumentare la natalità e garantire il benessere dei più piccoli.

“L’obiettivo dell’amministrazione è intercettare precocemente le giovani generazioni, per cogliere e monitorare sin da subito eventuali segnali di difficoltà o disagio. Di fronte all’aumentare delle certificazioni e alla crescente complessità delle fragilità giovanili, è fondamentale costruire una rete educativa capace di prevenire, accompagnare e sostenere bambini, bambine e ragazzi nel loro percorso di crescita”

(Assessora Serena Pedrazzoli)

Le principali azioni che il Comune di Mantova realizza per il sostegno alla genitorialità sono riconducibili alle seguenti direttrici:

- **Informazione:** si offre a famiglie e genitori un punto di riferimento informativo sulle iniziative e i servizi offerti dal Comune;
- **Incentivi economici:** è promosso un accesso equo ed esteso a servizi ormai essenziali per le giovani famiglie, come i nidi, permettendo ai genitori di conciliare famiglia e lavoro;
- **Iniziative educative:** vengono promosse nuove e innovative attività educative, come l'*outdoor education*.

CENTRO PER LE FAMIGLIE “INSIEME”

Inaugurato nel settembre 2020 in via Ariosto, il centro per le Famiglie “Insieme” affianca le famiglie mantovane in momenti potenzialmente critici, riducendo esperienze di disagio. Costituisce:

- un **hub informativo**, presso cui le famiglie possono ottenere informazioni sui servizi offerti dalla città;
- un **luogo di aggregazione** che propone attività e laboratori per bambini e ragazzi;
- uno **spazio di ascolto**, con diverse figure professionali, tra cui educatori, psicoterapeuti e ostetrici, pronte a offrire supporto e sostegno alle famiglie;

Dato il successo del progetto, lo stesso è stato esteso anche ad altri quartieri della città.

1.500 utenti nel 2025
(998 nel 2024)

SPAZIO L.I.A. (LAVORO, INFORMAZIONE, ASCOLTO)

All'interno del Centro per le famiglie “Insieme”, trova collocamento anche lo **Spazio L.I.A.** (Lavoro, Informazione, Ascolto): uno spazio dedicato alle donne con attività di *empowerment* femminile. All'interno dello sportello si svolgono sia attività di gruppo, come scrittura creativa, corsi di public speaking e corsi sull'autostima, sia attività di consulenza individuale.

340 iscrizioni nel 2025
(244 nel 2024)

NIDI COMUNALI GRATUITI

L'iniziativa **"Nidi Comunali Gratis per tutti"** prevede l'abbattimento della quota residua a carico delle famiglie, dopo l'applicazione dei bonus Inps nazionali e regionali. Oltre al sostegno economico diretto, il Comune si è impegnato ad incrementare i posti gratuiti anche presso nidi privati convenzionati, ampliando ulteriormente la platea dei beneficiari.

A completamento delle azioni di conciliazione tra tempi di vita e lavoro, è stato attivato un **servizio estivo** per i nidi comunali, che garantisce continuità educativa e un importante supporto organizzativo ai genitori durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche.

166 posti nido gratuiti nel 2025 (**162** nel 2024)

84 bambini coinvolti nel nido estivo nel 2025 (**79** nel 2024)

"OUTDOOR EDUCATION"

L'ampliamento delle attività formative proposte nelle scuole rappresenta un passo significativo per la crescita e la formazione degli adulti di domani. In questa prospettiva, il Comune di Mantova ha introdotto in tutte le Scuole dell'Infanzia **attività di Outdoor Education**, valorizzando l'**apprendimento esperienziale in contesti naturali e all'aperto**. Il progetto promuove un approccio educativo che permette ai bambini di esplorare, osservare e sperimentare direttamente l'ambiente, favorendo così lo sviluppo di competenze, autonomie e relazioni positive con gli altri partecipanti e con la natura.

560 bambini coinvolti nel 2025
(**592** nel 2024)

PROGETTO "GENERARE IL FUTURO: DALLE SCUOLE ALLA CITTÀ"

Il progetto "Generare il futuro: dalle scuole alla città" nasce con l'obiettivo di rivitalizzare i quartieri della città, non solo rafforzando l'offerta formativa e i servizi scolastici, ma anche rendendo le strutture scolastiche coinvolte come veri e propri HUB di comunità, aperti e multifunzionali, capaci di accogliere non solo studenti, ma anche famiglie e cittadini. Gli HUB sono infatti concepiti come ecosistemi educativi e sociali, in cui scuola, servizi sociali, associazioni e realtà territoriali offrono attività formative, laboratori e spazi di incontro.

A supporto della realizzazione di questo progetto, l'iniziativa "Scuole aperte" ha previsto l'ampliamento dell'orario di apertura degli edifici scolastici, trasformati in spazi di comunità aperti anche in orario extrascolastico e nei fine settimana. Tale iniziativa ha previsto la co-progettazione con associazioni di genitori e del terzo settore e ha coinvolto numerosi bambini.

309 bambini coinvolti nel 2025 nell'iniziativa "Scuole aperte"
(**290** nel 2024)

POLITICHE PER I GIOVANI

11

tirocini attivati nel 2025
nell'ambito del progetto
"Finalmente una gioia 2.0 –
Shake the Future"

147

eventi realizzati nello
spazio Eutopia nel 2025

Il Comune di Mantova considera i giovani una risorsa fondamentale per il futuro della città e, proprio per questo, orienta le proprie politiche alla creazione di un ambiente urbano attrattivo, inclusivo e ricco di opportunità. L'Amministrazione sta così ridisegnando **tempi, spazi e occasioni di crescita** affinché le nuove generazioni possano trovare a Mantova un contesto favorevole allo studio, al lavoro, alla creatività e alla partecipazione civica.

Per rendere le politiche più aderenti ai bisogni reali, il Comune ha condotto, con il supporto dell'Università degli Studi di Padova, un'**indagine sui giovani mantovani**, con l'obiettivo di individuarne le aspettative, le fragilità e le priorità. Tale percorso è stato affiancato dall'attivazione di **tavoli di lavoro dedicati** che coinvolgono studenti delle scuole superiori e universitari, associazioni giovanili e movimenti culturali locali. Questi tavoli contribuiscono alla co-progettazione di attività educative, culturali, sociali e di animazione urbana, rafforzando il ruolo dei giovani nella definizione dell'agenda cittadina. Una particolare attenzione è rivolta ai cosiddetti "NEET" (ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi), con l'obiettivo di intercettarli e offrire loro percorsi di re-inclusione attraverso opportunità lavorative, formative e di orientamento.

Le iniziative del Comune sono riconducibili alle tre seguenti direttrici:

- **Lavoro, autonomia e sostegno economico.** Il Comune sostiene l'autonomia dei giovani con iniziative mirate. Per esempio, il progetto "Finalmente una gioia" offre tirocini retribuiti accompagnati da coaching e orientamento al lavoro.
- **Educazione, formazione e sviluppo delle competenze.** Il Comune sostiene la formazione superiore collaborando con la Fondazione Università di Mantova per ampliare l'offerta didattica. A ciò si affianca l'Istituto Tecnico Superiore (ITS) ad indirizzo agroalimentare, che offre percorsi specializzati in linea con le vocazioni produttive del territorio. L'impegno del Comune si estende inoltre alla promozione di laboratori, attività culturali, percorsi di cittadinanza attiva e di formazione artistica.
- **Spazi, partecipazione e vita comunitaria.** Il Comune investe nella creazione di spazi e opportunità che favoriscono la partecipazione giovanile e la vita comunitaria. Lo spazio giovanile **Eutopia**, aperto nel quartiere Fiera Catena, è stato integrato nella rete cittadina dei servizi per i giovani per ampliare le occasioni di incontro, di creatività e di co-progettazione. Accanto a questo, il Comune promuove nuovi spazi di aggregazione e iniziative culturali pensate con e per i giovani, rafforzando la loro presenza nella vita pubblica e sostenendo percorsi di cittadinanza attiva e di animazione urbana.

"FINALMENTE UNA GIOIA"

La seconda edizione del progetto, "**Finalmente una gioia 2.0 Shake the future**", rivolto a

"INFORMAGIOVANI"

Ospitato presso la Biblioteca "Gino Baratta" e inaugurato nel 2024, lo **sportello**

ragazzi e ragazze tra i 16 e i 35 anni, aggiunge, rispetto alla precedente edizione, attività di coaching, orientamento e formazione, oltre che il tentativo di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani attraverso una mappatura del territorio, resa possibile grazie alla collaborazione con professionisti di diversi settori.

11 tirocini attivati nel 2025
(7 nel 2024)

"Informagiovani" nasce come punto di riferimento per ragazze e ragazzi in cerca di informazioni e orientamento su scuola, formazione professionale, lavoro, mobilità internazionale, cultura, tempo libero, volontariato e percorsi europei. Il servizio è gestito dalla cooperativa sociale **Alce Nero**, con un'*équipe* dedicata di operatrici che offre supporto personalizzato, orientamento e consulenza.

267 accessi nel 2025
(164 nel 2024)

SPAZI DI AGGREGAZIONE

Il Comune di Mantova ha lavorato per integrare lo **spazio giovanile "Eutopia"**, aperto nel quartiere Fiera Catena da Cooperativa HIKE, all'interno della rete cittadina dei servizi dedicati ai giovani. L'obiettivo è favorire una progettazione coordinata e una fruizione più ampia delle opportunità disponibili, creando sinergie tra le diverse realtà attive nel territorio. Ad esempio, il **FabLab Mantova**, situato all'interno del **Creative Lab di Lunetta**, è uno spazio dedicato alla fabbricazione digitale, alla prototipazione e alla creatività che offre tecnologie come stampanti 3D e taglio laser per sostenere lo sviluppo di idee, progetti artistici e innovazione tecnologica.

147 eventi realizzati nello spazio "Eutopia" nel 2025
(51 nel 2024)

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

1.391

Accessi domenicali
alle biblioteche nel 2025

3.458

Supercard cultura
emesse nel 2025

49.000

Spettatori a grandi eventi
organizzati nel 2025

La **politica culturale** del Comune di Mantova si fonda su una visione integrata che unisce valorizzazione del patrimonio, diffusione della produzione culturale, promozione della partecipazione e rigenerazione urbana. L'Amministrazione persegue l'obiettivo di rafforzare il brand **"Mantova città d'arte e cultura"**, consolidando il ruolo della città come destinazione culturale e ampliando le opportunità di fruizione per cittadini, famiglie, studenti e visitatori. Questa strategia si sviluppa

lungo tre assi principali, all'interno dei quali si collocano le iniziative e i progetti realizzati nel periodo di mandato:

1) Cultura diffusa e partecipazione. Il Comune si impegna a portare la cultura nei quartieri, a sostenere i principali festival cittadini, a rafforzare la rete degli operatori culturali, a garantire un'agenda condivisa degli eventi e a valorizzare la creatività giovanile.

2) Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale. Il Comune ha riqualificato spazi monumentali e museali, migliorandone l'accessibilità e ampliandone l'offerta espositiva, nonché sviluppando nuovi centri culturali diffusi nel territorio.

3) Biblioteche come presidi culturali della comunità. Il Comune riconosce alle biblioteche un ruolo centrale nella formazione culturale e civica della comunità, intese non solo come luoghi di studio e consultazione, ma anche come spazi pubblici aperti, inclusivi e partecipativi, in cui si promuovono la conoscenza, la socialità e la cittadinanza.

Un ruolo rilevante è svolto dalla **Fondazione Palazzo Te**, che rappresenta uno dei principali attori culturali della città. Attraverso un'attenta programmazione espositiva e un costante lavoro di rete con associazioni, scuole e realtà del territorio e non, la Fondazione contribuisce a rafforzare la posizione di Mantova come città d'arte e di cultura. Palazzo Te non è solo un luogo di conservazione e valorizzazione del patrimonio. Negli ultimi anni ha offerto ai cittadini e ai visitatori la possibilità di apprezzare opere di grande rilievo, con esposizioni dedicate a Pablo Picasso, Rubens, Tiziano oltre che diverse mostre di arte contemporanea e mostre fotografiche. Nel 2025 è stata ospitata l'installazione visiva *"All That Changes You. Methamorphosis"* creata da Isaac Julien, che è stata prorogata fino a maggio 2026.

La strategia della Fondazione Palazzo Te si articola in tre fasi ideali di coinvolgimento:

1) Consapevolezza. L'obiettivo di questa prima fase è far conoscere Palazzo Te ad un pubblico più ampio, posizionandolo come **luogo di riferimento** per coloro che sono interessati all'arte e alla cultura. Questa fase trova attuazione soprattutto attraverso i canali social della Fondazione, che consentono di raggiungere pubblici eterogenei, ampliando la visibilità del Palazzo e delle sue iniziative a livello locale, nazionale e internazionale.

2) Visita. Palazzo Te accoglie **circa 250 mila visitatori all'anno** e la Fondazione intende andare oltre la semplice fruizione, trasformando la visita in un'esperienza coinvolgente e significativa. Attraverso una narrativa puntualmente costruita, il percorso museale mira, infatti, a ispirare i visitatori, superando l'idea di mero intrattenimento e approdando a una dimensione di formazione, crescita e sviluppo di competenze.

3) Cittadinanza culturale. Questa rappresenta la fase più trasformativa della strategia: Palazzo Te diventa un luogo di senso, fisico e relazionale, in cui si sviluppano percorsi dialogici e di co-progettazione con associazioni, scuole e università. Attraverso tavoli tematici, progetti educativi come la **"Scuola di Palazzo Te"**, strumenti di accesso come la **"Supercard Cultura"** e collaborazioni con l'Ospedale Poma su Alzheimer e demenza, la Fondazione promuove una rete territoriale che supera la logica dell'intrattenimento per sviluppare una dimensione co-educativa e generativa, contribuendo a rafforzare il tessuto culturale mantovano.

Tra le altre iniziative culturali, di particolare rilievo è la recente inaugurazione, avvenuta alla fine del 2025, della **Sonnabend Collection Mantova**, nuovo museo d'arte contemporanea allestito presso il Palazzo della Ragione. La collezione riunisce opere di alcuni tra i più significativi protagonisti dell'arte del '900, da Andy Warhol a Jasper Johns, offrendo alla città un patrimonio internazionale di grande valore artistico e culturale.

Il Comune di Mantova è altresì **partner istituzionale e sostenitore chiave** di **Festivaletteratura**, l'importante festival letterario internazionale che si tiene ogni anno a settembre a Mantova. Il Comune contribuisce alle attività del Festival con risorse economiche, servizi, agevolazioni e promozione culturale per far sì che l'evento sia di alto profilo, ben organizzato e fortemente radicato nel territorio cittadino. La collaborazione fra il Comune di Mantova e Festivaletteratura si estende, peraltro, al di fuori delle giornate del festival, com'è avvenuto anche nell'ambito del progetto "Generare il futuro: dalle scuole alla città".

In parallelo, il Comune promuove **lo sport e il tempo libero** come parte della propria politica culturale e sociale: un approccio che considera lo sport una componente essenziale della qualità della vita, capace di favorire l'educazione, la salute e la coesione comunitaria. Gli investimenti in nuovi impianti sportivi, negli eventi di grande richiamo e nelle pratiche all'aperto rispondono a una visione che vede nella cultura, nello sport e nel tempo libero un'unica infrastruttura sociale capace di generare benessere e partecipazione.

CULTURA DIFFUSA

L'Amministrazione ha consolidato i principali format culturali e rafforzato la collaborazione con fondazioni e associazioni, sostenendo festival di rilievo quali Festivaletteratura, Trame Sonore, Food&Science, Segni d'Infanzia e Mantova Jazz Festival. A questa offerta si affianca anche la **Maratona della Cultura**, che coinvolge attivamente scuole, università e operatori culturali.

Tra le iniziative più significative di decentralizzazione della cultura figura **"Without Frontiers Lunetta a colori"**, giunto alla decima edizione nel 2025, che rappresenta un esempio virtuoso di rigenerazione urbana attraverso l'arte contemporanea e la partecipazione attiva dei residenti.

2.337 iniziative nel 2025
(**2.353** nel 2024)

BIBLIOTECHE

Il Comune ha esteso gli orari di apertura della Biblioteca Mediateca "Gino Baratta", che da luogo tradizionalmente dedicato alla lettura si è trasformato in un vero e proprio centro culturale polifunzionale. L'estensione delle aperture, che comprende anche la domenica, risponde alle esigenze di studenti, lavoratori e famiglie, favorendo un accesso più flessibile e continuativo ai servizi bibliotecari.

1.391 accessi domenicali nel 2025
(**1.522** nel 2024)

RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'amministrazione ha investito nella valorizzazione del patrimonio museale e monumentale della città, avviando interventi di manutenzione, restauro e miglioramento dell'accessibilità di beni artistici e architettonici. Tra le opere più rilevanti rientrano il completamento dei lavori di riqualificazione di Palazzo del Podestà e gli interventi condotti sulle fruttiere e su altri spazi di Palazzo Te, che hanno contribuito a rendere il patrimonio culturale cittadino più fruibile e adeguato alle esigenze del pubblico.

2 nuove aperture museali tra il 2024 e il 2025

SUPERCARD CULTURA

Per favorire un accesso più ampio al patrimonio culturale cittadino, il Comune di Mantova ha introdotto la **Supercard Cultura**, uno strumento pensato per rendere i musei più accessibili ai cittadini, con particolare attenzione ai giovani. La card consente l'ingresso illimitato ai principali musei civici e agli spazi espositivi del sistema museale comunale, tra cui Palazzo Te, il Museo MACA (Mantova Collezioni Antiche), il Museo Tazio Nuvolari, oltre a numerose mostre temporanee incluse nell'iniziativa.

In questo modo, l'Amministrazione punta a intervenire sulle abitudini dei cittadini, incentivando visite frequenti.

3.458 Supercard emesse nel 2025
(5.865 nel 2024)

CLUB HOUSE

Nell'area del Migliaretto è stata inaugurata la nuova **Club House** del campo scuola "Tazio Nuvolari". Tale intervento rafforza l'offerta di servizi sportivi della città e amplia le opportunità di aggregazione per atleti, famiglie e associazioni. La struttura, realizzata grazie ai finanziamenti del PNRR, è concepita come uno spazio multifunzionale a servizio dell'intera comunità sportiva: un luogo dedicato all'accoglienza, alla socialità e alle attività di supporto alla pratica sportiva.

La Club House contribuisce alla valorizzazione del polo sportivo del Migliaretto, area su cui il Comune sta investendo da diversi anni per sviluppare una vera e propria **Cittadella dello Sport**.

550 accessi nel 2025

NUOVI IMPIANTI SPORTIVI

Inaugurato nel 2021 in via Rino Gaetano, il nuovo palasport nel quartiere Borgochiesanuova è un impianto moderno, sostenibile e progettato per ospitare diverse discipline *indoor*, tra cui pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcetto e pattinaggio. La nuova palestra inaugurata nel 2024 nel quartiere Fiera Catena è destinata all'uso delle scuole la mattina e delle associazioni sportive il pomeriggio. L'impianto è attrezzato per calcio a 5, pallacanestro, pallavolo e pattinaggio a rotelle.

85.000 utilizzatori annuali nel 2025
(80.000 nel 2024)

GRANDI EVENTI

Il Comune di Mantova promuove lo sport anche come leva di visibilità e attrattività territoriale, sostenendo la realizzazione di **grandi eventi sportivi** capaci di coinvolgere la cittadinanza e richiamare pubblico dall'intero territorio nazionale.

Tra le manifestazioni più rilevanti si annoverano la Mantova Half Marathon, la storica MincioMarcia, le competizioni nazionali di motocross e di rugby Under 21, oltre a importanti appuntamenti dedicati alla canoa sul lago Superiore.

49.000 partecipanti nel 2025
(**54.000** nel 2024)

SPORT ALL'APERTO

Il Comune di Mantova promuove pratiche sportive all'aria aperta con interventi volti a valorizzare la mobilità lenta e l'attività fisica quotidiana.

Tra le principali iniziative vi sono:

- la pista **Pump Track** all'interno dell'area verde di Valletta Valsecchi, uno spazio dedicato a giovani e sportivi che amplia l'offerta di impianti outdoor;
- il potenziamento dei **percorsi ciclabili** collegati alla foresteria sportiva sul lungolago, che oggi rappresenta un punto di riferimento per ciclisti, famiglie e gruppi sportivi;
- un calendario articolato di **iniziative outdoor**, tra cui la camminata dei laghi, la 5.30 Run, la camminata dell'affido e la camminata inclusiva, che coinvolgono la comunità e promuovono salute, socialità e accessibilità.

13.000 partecipanti nel 2025
(**10.000** nel 2024)

CONCLUSIONI

Il Bilancio di Impatto qui presentato restituisce, attraverso un'ampia e articolata base informativa, un **quadro organico dei risultati conseguiti dal Comune di Mantova nelle dimensioni economica, ambientale e sociale**. I dati raccolti e analizzati ritraggono la situazione più recente della città e documentano il **lavoro svolto dall'Amministrazione comunale** nel corso dell'attuale consiliatura, in linea di continuità con la precedente, caratterizzata dalla medesima guida politica e da una significativa stabilità nella composizione della Giunta. Tale continuità ha consentito di **sviluppare e consolidare indirizzi strategici già tracciati, rafforzandone la coerenza e la progressiva attuazione**.

L'analisi dei dati evidenzia con chiarezza le direttrici lungo le quali l'Amministrazione è riuscita a operare, generando **un impatto tangibile a beneficio della città e dei suoi cittadini**. Le azioni poste in essere contribuiscono a **rendere Mantova più vivibile per chi vi risiede e più attrattiva per chi la osserva dall'esterno**, qualificando in modo integrato le tre dimensioni della sostenibilità urbana: economica, ambientale e sociale. È proprio nell'intreccio di tali dimensioni che si misura la **qualità dell'azione pubblica** e la sua capacità di incidere strutturalmente sul **benessere collettivo**.

Il documento trova fondamento in un **duplice percorso metodologico**. Da un lato, le **interlocuzioni con il Sindaco e con gli Assessori** hanno consentito di cogliere l'indirizzo strategico che ha orientato l'azione amministrativa e le concrete modalità con cui tale indirizzo è stato tradotto in scelte operative. Dall'altro, l'analisi si è basata sull'**ingente patrimonio informativo** che i diversi **Settori dell'Amministrazione** comunale rilevano e sistematizzano con rigore e continuità, producendo documenti tecnici funzionali all'assolvimento degli obblighi istituzionali e al dialogo con organi di controllo e altre amministrazioni pubbliche.

Il **valore aggiunto di questo Bilancio di Impatto** risiede nella selezione e nell'organizzazione di tali dati. Non si è trattato di riprodurre la totalità delle informazioni disponibili, ma di individuare – secondo una logica coerente con le scelte dell'Amministrazione – quegli indicatori e quelle evidenze capaci di restituire in modo sintetico e significativo il senso dell'impatto generato nei confronti della cittadinanza. Tale operazione ha richiesto di ricostruire la razionalità sottostante alle decisioni pubbliche, così da rendere evidente il nesso tra indirizzo politico, allocazione delle risorse e risultati conseguiti.

In questo percorso è emerso con chiarezza un elemento qualificante: le attività svolte nelle diverse aree della sostenibilità non sono state concepite in modo isolato, bensì secondo un modello integrato di sviluppo urbano. **La sostenibilità economica, quella ambientale e quella sociale sono state considerate componenti inscindibili di un unico disegno strategico**, volto a promuovere una crescita equilibrata e duratura. L'impatto generato dall'Amministrazione è, dunque, il risultato di un equilibrio complesso e dinamico tra queste tre dimensioni, che devono procedere congiuntamente e rafforzarsi reciprocamente. Solo l'integrazione tra le tre dimensioni consente, infatti, di generare un impatto autenticamente sostenibile. Le evidenze raccolte mostrano come l'Amministrazione comunale abbia perseguito concretamente questo modello, evitando che una dimensione "cannibalizzasse" le altre e ricercando, invece, un bilanciamento consapevole attraverso un'attenta allocazione delle risorse e un costante monitoraggio delle iniziative intraprese.

Un'**ulteriore scelta metodologica qualificante di questo report** riguarda l'**assenza di un "rating"** sintetico finale. A differenza dei bilanci economico-finanziari, un bilancio di impatto che abbraccia dimensioni molteplici mette in luce variabili eterogenee e, in parte, non pienamente commensurabili. L'attribuzione di un punteggio complessivo presupporrebbe criteri di ponderazione inevitabilmente soggettivi, fondati su priorità che possono variare da lettore a lettore. Per rispetto di tale pluralità di sensibilità e orientamenti, il documento non impone un giudizio sintetico, ma offre elementi informativi strutturati affinché ciascun lettore possa formarsi una valutazione consapevole, anche differenziata rispetto ai diversi ambiti considerati.

Pur non assegnando un "voto", il lavoro svolto attesta in modo inequivocabile: una mole di attività lungo tutte le direttrici analizzate; un'attenzione costante e non episodica al bilanciamento tra le dimensioni della sostenibilità; la presenza di un modello di riferimento che, anche sul piano metodologico, supporta i decisori pubblici nella definizione chiara dell'indirizzo politico e nella sua coerente attuazione.

Nel consegnare questo documento ai lettori, si ritiene che esso non rappresenti soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche **un supporto di riflessione prospettica. Ogni bilancio, infatti, non solo "dà conto" del passato, ma orienta il futuro.** Le evidenze qui raccolte possono contribuire a individuare le azioni da consolidare, quelle da rafforzare e le eventuali nuove iniziative da intraprendere per accrescere ulteriormente l'impatto dell'Amministrazione comunale. Di ciò potranno beneficiare i cittadini, per comprendere con maggiore consapevolezza la traiettoria di sviluppo della propria città, e le future amministrazioni, chiamate a proseguire il **dialogo con gli stakeholder** ed a conseguire **ulteriori traguardi nella sostenibilità urbana.**

